SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 136° — Numero 191

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 17 agosto 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università cattolica del Sacro Cuore di Milano

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 8 agosto 1995, n. **339.**

Conversione in legge del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

CORONAS, *Ministro dell'interno*

LUCHETTI, *Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali*

Visto, *il Guardasigilli:* MANCUSO

AVVERTENZA

Il decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 160 dell'11 luglio 1995.

In questa stessa *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 26, è ripubblicato il testo del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1931):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (DINI), dal Ministro dell'interno (CORONAS) e dal Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali (LUCHETTI) l'11 luglio 1995.

Assegnato alla 13ª commissione (Territorio), in sede referente, l'11 luglio 1995, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 7ª e 9ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 12 luglio 1995.

Esaminato dalla 13ª commissione il 19, 25 e 26 luglio 1995.

Esaminato in aula e approvato il 27 luglio 1995.

Camera dei deputati (atto n. 2991):

Assegnato alla VIII commissione (Ambiente), in sede referente, il 28 luglio 1995, con pareri delle commissioni I, II, V, XI e XIII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 1° agosto 1995.

Esaminato dalla VIII commissione il 1° agosto 1995.

Esaminato in aula e approvato il 3 agosto 1995.

95G0376

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 luglio 1995.

Proroga dell'incarico di commissario liquidatore dell'ente «Colombo '92».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 373, concernente la realizzazione dell'esposizione internazionale specializzata «Colombo '92»;

Visto il proprio decreto in data 1° luglio 1993 con il quale il prefetto di prima classe dott. Vittorio Stelo è stato nominato commissario liquidatore dell'ente «Colombo '92» per il periodo 1° luglio 1993-31 dicembre 1993;

Visto il proprio decreto in data 15 novembre 1993 con il quale il prefetto dott. Romano Fusco è stato nominato commissario liquidatore del predetto ente per il periodo 13 novembre 1993-31 dicembre 1993, in sostituzione del prefetto di prima classe dott. Vittorio Stelo;

Visti i successivi decreti di proroga del mandato affidato al prefetto dott. Romano Fusco sino al 31 dicembre 1994;

Visto il proprio decreto in data 17 gennaio 1995 con il quale il dott. Sergio Pastore dirigente generale della Ragioneria generale dello Stato, è stato nominato commissario straordinario del predetto ente sino al 30 giugno 1995, in sostituzione del prefetto dott. Romano Fusco;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 21 giugno 1995, n. 237, con il quale la gestione commissariale liquidatoria dell'ente «Colombo '92» è stata prorogata al 30 settembre 1995;

Considerato che occorre provvedere alla proroga dell'incarico conferito al dott. Sergio Pastore per consentire l'adempimento dei residuali compiti relativi alla gestione commissariale liquidatoria;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 giugno 1995;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro per i beni culturali ed ambientali;

Decreta:

Il mandato di commissario liquidatore dell'ente «Colombo '92», affidato al dott. Sergio Pastore, e prorogato al 30 settembre 1995.

Il commissario liquidatore, per l'esercizio delle proprie funzioni, potrà avvalersi dell'opera delle amministrazioni dello Stato, ivi compresa quella degli uffici tecnici erariali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del tesoro*

PAOLUCCI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*

Registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1995
Registro n. 2 Presidenza, foglio n 312

95A4860

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 9 agosto 1995.

Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli ingegneri.

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI
E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48 CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la domanda di riconoscimento di Marc Barbuti presentata ai sensi dell'art. 12 del citato decreto legislativo;

Vista l'intesa raggiunta dalla conferenza di servizi in casi analoghi e in applicazione dell'art. 14, comma 9, del decreto legislativo n. 115/92;

Visto che il migrante è in possesso di titolo «Diplome d'Ingenieur» rilasciato dall'Ecole Nationale d'Ingenieurs de Brest (Francia) riconosciuto dalla commissione dei titoli d'ingegneri francesi abilitante all'esercizio dall'attività di ingegnere in Francia e comparabile alla laurea in ingegneria in Italia;

Rilevato che non risultano sostanziali difformità rispetto alla formazione italiana;

Ritenuto pertanto che sussistono tutti i requisiti di legge per il riconoscimento;

Ritenuto altresì che non sussistono i presupposti per l'applicazione dei meccanismi di compensazione ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo;

Decreta:

Il titolo di Marc Barbuti, nato a Parigi il 22 febbraio 1968 (Francia) cittadino italiano, di «Diplôme d'Ingénieur» conseguito presso la Ecole Nationale d'Ingenieurs di Brest (Francia) è riconosciuto quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli ingegneri.

Roma, 9 agosto 1995

Il direttore generale: ROVELLO

95A4840

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione all'associazione Cesvit - Centro per lo sviluppo della ricerca tecnologica, al rilascio di certificazioni CEE per taluni prodotti, ai sensi delle direttive n. 89/392/CEE e n. 91/368/CEE.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Vista la circolare 25 febbraio 1993, n. 159258, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 99 del 29 aprile 1993;

Vista l'istanza con la quale l'associazione Cesvit - Centro per lo sviluppo della ricerca tecnologica, con sede in palazzo Medici Riccardi, via Cavour n. 1 - 50129 Firenze, ha chiesto di essere autorizzata, in via provvisoria, a rilasciare la certificazione CEE ai sensi delle direttive CEE n. 89/392 e n. 91/368;

Ritenuto opportuno consentire agli operatori economici interessati sia di poter ottenere la certificazione CEE ai sensi dell'allegato IV alle direttive n. 89/392 e n. 91/368, che la predisposizione del fascicolo tecnico di cui all'allegato V, comma 3, lettera *a)*, qualora il costruttore non ritenga di poter eseguire direttamente le verifiche di conformità, della macchina ai requisiti essenziali di sicurezza;

Rilevato che la documentazione pervenuta contiene quanto richiesto nei punti da 1) a 8) della richiamata circolare 25 febbraio 1993, n. 159258;

Considerato che l'associazione Cesvit ha dichiarato di possedere i requisiti previsti dall'allegato VII della direttiva n. 89/392/CEE;

Decreta:

Art. 1.

1. L'associazione Cesvit è autorizzata al rilascio della certificazione CEE di cui alle direttive in premessa, per i prodotti di seguito elencati compresi nell'allegato IV, parte B delle direttive stesse, secondo la numerazione di classificazione stabilita nello stesso e sottoposti volontariamente alla procedura di certificazione CEE dagli operatori economici:

1) dispositivi elettrosensibili progettati per il rilevamento delle persone (barriere immateriali, tappeti sensibili, rilevatori elettromagnetici);

2) blocchi logici con funzioni di sicurezza per dispositivi di comando che richiedono l'uso delle due mani;

3) schermi mobili automatici per la protezione delle macchine di cui al punto A9, 10 e 11.

2. La certificazione CEE di cui al comma precedente deve essere effettuata secondo le forme, le modalità e procedure stabilite nella direttiva n. 89/392/CEE ed in particolare in conformità a quanto previsto nell'allegato VI della stessa.

Art. 2.

1. Entro il periodo di validità della presente autorizzazione, l'ispettorato tecnico della Direzione generale della produzione industriale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, possono procedere a verificare in concreto lo svolgimento delle procedure di certificazione CEE seguite dall'associazione Cesvit per l'esame del prototipo delle macchine sottoposte a certificazione CEE.

2. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche dell'organismo di cui all'art. 1, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa fino a quel momento effettuata.

3. Nei casi di particolare motivata gravità, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Art. 3.

1. La presente autorizzazione è valida fino all'emanazione delle disposizioni attuative delle direttive CEE n. 89/392, n. 91/368, n. 93/44 e n. 93/68.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4781

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione all'Istituto certificazione europea S.r.l., al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dall'Istituto certificazione europea S.r.l., con sede in via Bentini, 9 - 40013 Castel Maggiore (Bologna);

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopra citati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. L'Istituto di certificazione europea S.r.l. (I.C.E.), con sede in Castel Maggiore (Bologna), via Bentini, 9, è autorizzato al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale. AMMASSARI

95A4782

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione alla società Modulo uno S.r.l., al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dalla Modulo uno S.r.l., con sede in via Courgnè, 21 - 10100 Torino;

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopra citati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. La società Modulo uno S.r.l., con sede in Torino, via Courgnè, 21, è autorizzata al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla societa.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4783

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione alla società Veneta engineering S.r.l., al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dalla società Veneta engineering S.r.l., con sede in via Caduti sul lavoro - 37063 Isola della Scala (Verona);

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopra citati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. La società Veneta engineering S.r.l., con sede in Isola della Scala (Verona), via Caduti sul lavoro, è autorizzata al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni.

L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4784

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione al consorzio Istituto di ricerche Breda - TUV Italia - TUV Baviera, al rilascio di certificazioni ed attestati di verifica CEE per taluni prodotti, ai sensi delle direttive n. 89/392/CEE e n. 91/368/CEE.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Vista la circolare 25 febbraio 1993, n. 159258, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 99 del 29 aprile 1993;

Vista l'istanza con la quale il consorzio Istituto di ricerche Breda - TUV Italia - TUV Baviera, con sede in Milano, viale Sarca 336, ha chiesto di essere autorizzata, in via provvisoria, a rilasciare la certificazione CEE ai sensi delle direttive CEE n. 89/392 e n. 91/368;

Ritenuto opportuno consentire agli operatori economici interessati sia di poter ottenere la certificazione CEE ai sensi dell'allegato IV alle direttive n. 89/392 e n. 91/368, che la predisposizione del fascicolo tecnico di cui all'allegato V, comma 3, lettera *a)*, qualora il costruttore non ritenga di poter eseguire direttamente le verifiche di conformità, della macchina ai requisiti essenziali di sicurezza;

Rilevato che la documentazione pervenuta contiene quanto richiesto nei punti da 1) a 8) della richiamata circolare 25 febbraio 1993, n. 159258;

Considerato che il consorzio Istituto di ricerche Breda - TUV Italia - TUV Baviera ha dichiarato di possedere i requisiti previsti dall'allegato VII della direttiva n. 89/392/CEE;

Decreta:

Art. 1.

1. Il consorzio Istituto di ricerche Breda - TUV Italia - TUV Baviera è autorizzato al rilascio della certificazione CEE di cui alle direttive in premessa, per i prodotti di seguito elencati compresi nell'allegato IV, parti A e B delle direttive stesse, secondo la numerazione di classificazione stabilita nello stesso e sottoposti volontariamente alla procedura di certificazione CEE dagli operatori economici:

A9 - presse, comprese le piegatrici, per la lavorazione a freddo dei metalli, a carico e/o scarico manuale, i cui elementi mobili di lavoro possono avere una corsa superiore a 6 mm e una velocità superiore a 30 mm/s;

A10 - formatrici delle materie plastiche per iniezione e compressione a carico o scarico manuale;

A11 - formatrici della gomma a iniezione o compressione a carico o scarico manuale;

A13 - benne di raccolta di rifiuti domestici a carico manuale dotate di un meccanismo di compressione;

A15 - ponti elevatori per veicoli;

A16 - apparecchi di sollevamento di persone con rischio di caduta verticale superiore a 3 m;

B4 - strutture di protezione contro il rischio di capovolgimento - ROPS;

B5 - strutture di protezione contro il rischio di caduta di oggetti - FOPS.

2. La certificazione CEE di cui al comma precedente deve essere effettuata secondo le forme, le modalità e procedure stabilite nella direttiva n. 89/392/CEE ed in particolare in conformità a quanto previsto nell'allegato VI della stessa.

Art. 2.

1. Il consorzio Istituto di ricerche Breda - TUV Italia - TUV Baviera è autorizzato al rilascio di attestati di verifica del fascicolo tecnico secondo la procedura di cui all'art. 8, paragrafo 2, lettera *c)*, della direttiva CEE 89/392 per i prodotti di seguito elencati compresi in allegato IV - parti A e B della direttiva stessa:

A1 - seghe circolari monolama e multilame per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per lavorazione della carne e di materia assimilate;

A1.1 - seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola fissa con avanzamento manuale del pezzo o con dispositivo di trascinamento amovibile;

A1.2 - seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola cavalletto o carrello a movimento alternato, a spostamento manuale,

A1.3 - seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, dotate di un dispositivo di trascinamento meccanico dei pezzi a segare a carico e/o scarico manuale;

A1.4 - seghe a utensile mobile nel corso della lavorazione, a spostamento meccanico, a carico e/o scarico manuale;

A2 - spianatrici ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno;

A3 - piallatrici su una faccia a carico e/o scarico manuale per la lavorazione del legno;

A4 - seghe a nastro, a tavola fissa o mobile e seghe a nastro a carrello mobile, a carico e/o scarico manuale per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per lavorazione della carne e di materia assimilate;

A5 - macchine combinate di cui ai punti da 1 a 4 ed al punto 7 per la lavorazione del legno e di materie assimilate;

A6 - tenonatrici a mandrini multipli ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno;

A7 - fresatrici ad asse verticale ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno e di materie assimilate;

A8 - seghe a catena portatili per la lavorazione del legno;

A12 - macchine per lavori sotterranei (macchine mobili su rotaia, locomotive e benne di frenatura; armatura semovente idraulica; con motore a combustione interna destinate ad equipaggiare macchine per lavori sotterranei);

A14 - dispositivi di protezione e alberi cardanici di trasmissione amovibili;

A16 - apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri;

A17 - macchine per la fabbricazione di articoli pirotecnici;

B1 - dispositivi elettrosensibili progettati per il rilevamento di persone (barriere immateriali, tappeti sensibili, rilevatori elettromagnetici);

B2 - blocchi logici con funzioni di sicurezza per dispositivi di comando che richiedono l'uso delle due mani;

B3 - schermi mobili automatici per la protezione delle macchine di cui ai punti A9, A10 e A11.

Art. 3.

1. Entro il periodo di validità della presente autorizzazione, l'ispettorato tecnico della Direzione generale della produzione industriale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, possono procedere a verificare in concreto lo svolgimento delle procedure di certificazione CEE seguite dal consorzio Istituto di ricerche Breda - TUV Italia - TUV Baviera per l'esame del prototipo delle macchine sottoposte a certificazione CEE.

2. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche dell'organismo di cui all'art. 1, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa fino a quel momento effettuata.

3. Nei casi di particolare motivata gravità, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Art. 4.

1. La presente autorizzazione è valida fino all'emanazione delle disposizioni attuative delle direttive CEE n. 89/392, n. 91/368, n. 93/44 e n. 93/68.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4785

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione al consorzio Istituto di ricerche Breda - TUV Italia - TUV Baviera, al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dal consorzio Istituto di ricerche Breda - TUV Italia - TUV Baviera con sede in viale Sarca, 336, 20100 Milano;

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopra citati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. Il consorzio Istituto di ricerche Breda - TUV Italia - TUV Baviera con sede in Milano, via Sarca, 336, è autorizzata al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4786

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione all'Istituto di ricerche e collaudi M. Masini S.r.l., al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dall'Istituto di ricerche e collaudi M. Masini S.r.l., con sede in via Moscova 11, 20017 Rho (Milano);

Visto l'esitò dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopra citati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. L'Istituto di ricerche e collaudi M. Masini S.r.l., con sede in Rho (Milano), via Moscova 11, è autorizzato al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4787

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione all'Istituto di certificazione europea prodotti industriali S.r.l., al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dall'Istituto di certificazione europea prodotti industriali S.r.l. (ICEPI), con sede in via Emilia 11, 29010 Pontenure (Piacenza);

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopra citati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. L'Istituto di certificazione europea prodotti industriali S.r.l. (ICEPI), con sede in Pontenure (Piacenza), via Emilia 11, è autorizzato al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4788

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione all'Istituto Giordano, al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dall'Istituto Giordano, con sede in via Rossini 2, 47041 Bellaria (Forlì);

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopracitati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. L'Istituto Giordano, con sede in Bellaria (Forlì), via Rossini 2, è autorizzato al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4789

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione all'Istituto sperimentale per l'edilizia, al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662,. 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dall'Istituto sperimentale per l'edilizia (ISTEDIL), con sede in via Tiburtina km 18,300, 00012 Guidonia Montecelio (Roma);

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopracitati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. L'Istituto sperimentale per l'edilizia, con sede in Guidonia Montecelio (Roma), via Tiburtina km 18,300, è autorizzato al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4790

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione alla società Novicon S.a.s. di Castelli Roberto e C., al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dalla società Novicon S.a.s. di Castelli Roberto e C., con sede in via Nazionale 128-*bis*, 22050 Abbadia Lariana (Lecco);

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopracitati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. La società Novicon S.a.s. di Castelli Roberto e C., con sede in Abbadia Lariana (Lecco), via Nazionale 128-*bis*, è autorizzata al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4791

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione alla società Ecoprogramm S.n.c. di Beraldo F. e C., al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/181 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dalla società Ecoprogramm S.n.c. di Beraldo F. e C., con sede in via Bartuggine 32/C, 37053 Cerea (Verona);

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopracitati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. La società Ecoprogramm S.n.c. di Beraldo F. e C., con sede in Cerea (Verona), via Bartiggine 32/c, è autorizzata al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4792

DECRETO 25 luglio 1995.

Autorizzazione alla società Petrosillo engineering group S.r.l., al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi da taluni tipi di macchine, ai sensi delle direttive CEE numeri 86/662, 87/405, 88/180, 88/191 e 89/514.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Visti i decreti legislativi 27 gennaio 1992, numeri 135, 136 e 137 di attuazione delle direttive CEE, rispettivamente:

86/662, 89/514 (limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a fune, apripista e pale caricatrici);

88/180, 88/181 (livello di potenza acustica dei tosaerba);

87/405 (livello di potenza acustica delle gru a torre);

Visti i decreti interministeriali 28 gennaio 1994, n. 226, 4 marzo 1994, n. 316, 25 marzo 1994, n. 317, recanti norme sulle condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla certificazione dei livelli di rumore prodotto dalle macchine di cui alle direttive sopra citate;

Vista la richiesta presentata dalla società Petrosillo engineering group S.r.l., con sede in via Madre Grazie 12, 74100 Taranto;

Visto l'esito dei lavori dell'apposita riunione conclusiva di coordinamento tenutasi presso l'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato convocata ai sensi dell'art. 2, comma 5, dei decreti sopra citati svoltasi il 10 maggio 1995, con la partecipazione dei Ministeri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale e dell'ambiente;

Decreta:

Articolo unico

1. La società Petrosillo engineering group S.r.l., con sede in Taranto, via Madre Grazie 12, è autorizzata al rilascio di certificazioni CEE per i livelli di rumore emessi dai seguenti tipi di macchine individuate dalle direttive CEE in premessa:

gru a torre;

escavatori idraulici ed a fune, apripista e pale caricatrici;

tosaerba.

2. La certificazione CEE di cui al precedente comma deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nelle pertinenti direttive elencate nelle premesse.

3. Gli estremi delle certificazioni rilasciate devono essere riportate nell'apposito registro vidimato dall'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria.

4. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova devono essere conservati per un periodo non inferiore a cinque anni. L'ispettorato tecnico del Ministero dell'industria ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono procedere alla verifica delle procedure di certificazione svolte dalla società.

5. Nel caso di accertata inadeguatezza delle capacità tecniche, la presente autorizzazione viene sospesa con effetto immediato, dandosi luogo al controllo di tutta l'attività certificativa.

6. Nei casi di particolare gravità o qualora venga a cessare uno dei requisiti di cui all'allegato IV delle direttive in parola, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1995

Il direttore generale: AMMASSARI

95A4793

DECRETO 28 luglio 1995.

Autorizzazione all'Istituto di ricerche e collaudi M. Masini S.r.l., al rilascio di certificazioni CEE per taluni dispositivi di protezione individuale, ai sensi della direttiva n. 89/686/CEE.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
ED IL
DIRETTORE GENERALE
DEI RAPPORTI DI LAVORO
DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 e, in particolare l'art. 6, comma 4, di attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio relativa ai dispositivi di protezione individuale;

Visto il decreto ministeriale 22 marzo 1993 concernente i requisiti che devono essere posseduti dagli organismi di controllo;

Visto il decreto 13 aprile 1994 con il quale la società Istituto di ricerche e collaudi M. Masini a r.l., con sede in Rho (Milano), via Moscova 11, è stata autorizzata al rilascio di certificazione CEE ai sensi della predetta direttiva n. 89/686/CEE per taluni dispositivi di protezione individuale;

Vista l'istanza con la quale la predetta società richiede ora l'autorizzazione a certificare ulteriori tipi di dispositivi di protezione individuale;

Considerato che la società Istituto di ricerche e collaudi M. Masini, possiede i requisiti previsti dall'allegato V alla direttiva n. 89/686/CEE;

Considerato che la società Istituto di ricerche e collaudi M. Masini ha ottenuto l'accreditamento da parte del Sinal (numero 0019);

Decretano:

Art. 1.

1. L'elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui al decreto 13 aprile 1994 è integrato con i seguenti prodotti:

Dispositivi di protezione degli occhi:

cat. III - Disposizioni di protezione degli occhi, filtri e visiere per l'intervento in ambienti con temperatura uguale o superiore a 100 °C, con o senza irraggiamento infrarosso, fiamme o grandi proiezioni di materie in fusione nonché contro radiazioni ultraviolette;

cat. III - Dispositivi di protezione degli occhi e filtri contro i rischi elettrici;

cat. II - Dispositivi di protezione degli occhi contro rischi di carattere meccanico (urto, proiezioni abrasive).

Dispositivi di protezione del viso:

cat. III - Cappucci concepiti o fabbricati per l'intervento in ambienti con temperatura uguale o superiore a 100 °C o per intervento in ambienti con temperatura uguale o inferiore -50 °C.

Indumenti protettivi:

cat. III - Indumenti e loro accessori (staccabili o fissi) per l'intervento in ambienti con temperatura uguale o superiore a 100 °C, con o senza irraggiamento infrarosso, fiamme o proiezione di materie in fusione;

cat. III - Indumenti e loro accessori (staccabili o fissi) per l'intervento in ambienti con temperatura uguale o inferiore a -50 °C;

cat. III - Indumenti e loro accessori (staccabili o fissi) per la protezione da aggressioni chimiche;

cat. II - Indumenti di protezione per utilizzatori di motoseghe; indumenti di protezione per uso con coltelli a mano; indumenti di protezione per uso in ambienti con rischio di impigliamento; indumenti di segnalazione ad alta visibilità per uso professionale e loro accessori staccabili o fissi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 1995

Il direttore generale della produzione industriale
AMMASSARI

Il direttore generale dei rapporti di lavoro
CACOPARDI

95A4794

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 25 luglio 1995.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore del 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visti gli articoli 6 e 21 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze politiche del 27 aprile 1994, con la quale è stata approvata la proposta di riordinamento del corso di laurea in scienze politiche;

Vista la conforme delibera del senato accademico del 9 maggio 1994;

Vista la conforme delibera del consiglio di amministrazione del 17 maggio 1994;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, protocollo n. 2527 del 26 ottobre 1994, con la quale è stato trasmesso il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 15 settembre 1994, favorevole, purché fossero apportate modifiche all'intitolazione degli insegnamenti obbligatori del biennio, in conformità con i settori scientifico-disciplinari pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 dell'8 agosto 1994;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze politiche del 9 novembre 1994 di adeguamento al parere espresso dal Consiglio universitario nazionale del 15 settembre 1994;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al comma quarto, prima parte, dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

Art. 1.

Nella parte II, titolo III, l'art. 16 del vigente statuto, recante norme sul corso di laurea in scienze politiche è sostituito dal seguente nuovo articolo:

TITOLO III

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

1. *Laurea in scienze politiche.*

Art. 16.

I) Corso degli studi

Il corso degli studi, della durata di quattro anni, è articolato in un biennio propedeutico comune per tutti gli indirizzi e in cinque bienni di specializzazione secondo i seguenti indirizzi:

- politico-amministrativo;
- politico-economico;
- politico-internazionale;
- politico-sociale;
- storico-politico.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato venti esami e due esami di lingue straniere moderne.

II) Biennio propedeutico

Il biennio propedeutico comprende nove insegnamenti obbligatori come stabilito dal d.p.r. 31 ottobre 1968 n.1189. Sono obbligatori i seguenti insegnamenti:

1. Diritto costituzionale italiano e comparato
2. Economia politica
3. Istituzioni di diritto pubblico
4. Scienza politica
5. Sociologia
6. Statistica
7. Storia delle dottrine politiche
8. Storia delle istituzioni politiche
9. Storia moderna

Il Consiglio di Facoltà stabilirà con propria delibera, all'inizio di ogni anno accademico, la ripartizione degli insegnamenti tra il primo e il secondo anno di corso.

Alcuni degli insegnamenti del biennio propedeutico possono essere mutuati da altre Facoltà dell'Ateneo.

Lo studente potrà aggiungere ai nove insegnamenti del biennio propedeutico non più di tre insegnamenti obbligatori del biennio di specializzazione a seconda dell'indirizzo prescelto.

Gli insegnamenti anticipati al biennio propedeutico vanno in detrazione dal numero degli insegnamenti del biennio di specializzazione.

III) Biennio di specializzazione

Per essere ammesso a frequentare il biennio di specializzazione lo studente deve aver superato gli esami relativi ad almeno sei degli insegnamenti del biennio propedeutico. Il Consiglio di Facoltà con propria delibera potrà portare a sette il numero di esami da superare per accedere al secondo biennio. Lo studente deve altresì aver soddisfatto le condizioni relative alle lingue straniere stabilite al punto X successivo.

Ogni biennio di specializzazione si compone di undici insegnamenti di cui sette obbligatori secondo specifiche modalità. Eventuali propedeuticità, anche in relazione della scelta della tesi di laurea, saranno stabilite dal Consiglio di Facoltà con propria delibera.

Gli insegnamenti a scelta dello studente non possono essere anticipati al biennio propedeutico.

Alcuni insegnamenti possono essere mutuati da quelli impartiti in altre Facoltà.

Per alcuni o per tutti gli indirizzi, il Consiglio di Facoltà con propria delibera potrà stabilire che il settimo insegnamento obbligatorio ed anticipabile di cui ai punti IV, comma 2; V, comma 2; VI, comma 2; VII, comma 2; VIII, comma 2 successivi sia Psicologia sociale.

IV) Indirizzo politico-amministrativo

Gli insegnamenti obbligatori del biennio di specializzazione politico-amministrativo sono:

1. Diritto amministrativo
2. Economia politica (corso superiore)
3. Partiti politici e gruppi di pressione
4. Psicologia delle organizzazioni
5. Storia dell'amministrazione pubblica
6. Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa

Il Consiglio di Facoltà con propria delibera stabilirà anche una settima disciplina obbigatoria tra le seguenti o lascerà la scelta tra le stesse a discrezione dello studente, fatte salve le disposizioni di cui al punto III, comma 5 precedente:

7.a) Diritto pubblico dell'economia
7.b) Metodologia delle scienze sociali
7.c) Programmazione economica
7.d) Scienza dell'amministrazione
7.e) Teoria dell'organizzazione

Gli insegnamenti opzionali, oltre a quelli non scelti del precedente comma, saranno indicati dal Consiglio di Facoltà con propria delibera all'inizio di ogni anno accademico, tra quelli dell'elenco XII successivo integrato da quelli obbligatori di qualsiasi altro indirizzo della Facoltà.

Lo studente può anticipare al biennio propedeutico al massimo tre degli insegnamenti obbligatori. Gli insegnamenti anticipabili saranno stabiliti con delibera del Consiglio di Facoltà.

V) Indirizzo politico-economico

Gli insegnamenti obbligatori del biennio di specializzazione politico-economico sono:

1. Analisi economica
2. Economia dello sviluppo
3. Economia internazionale
4. Economia monetaria
5. Economia politica (corso superiore)
6. Istituzioni economiche internazionali

Il Consiglio di Facoltà con propria delibera stabilirà anche una settima disciplina obbigatoria tra le seguenti o lascerà la scelta tra le stesse a discrezione dello studente, fatte salve le disposizioni di cui al punto III, comma 5 precedente:

7.a) Diritto pubblico dell'economia
7.b) Economia applicata
7.c) Sistemi economici comparati
7.d) Sociologia del lavoro
7.e) Storia delle relazioni internazionali

Gli insegnamenti opzionali, oltre a quelli non scelti del precedente comma, saranno indicati dal Consiglio di Facoltà con propria delibera all'inizio di ogni anno accademico, tra quelli dell'elenco XII successivo integrato da quelli obbligatori di qualsiasi altro indirizzo della Facoltà.

Lo studente può anticipare al biennio propedeutico al massimo tre degli insegnamenti obbligatori. Gli insegnamenti anticipabili saranno stabiliti con delibera del Consiglio di Facoltà.

VI) Indirizzo politico-internazionale

Gli insegnamenti obbligatori del biennio di specializzazione politico-internazionale sono:

1. Diritto delle comunità europee
2. Diritto internazionale
3. Economia politica (corso superiore)
4. Istituzioni economiche internazionali
5. Storia delle relazioni e istituzioni internazionali
6. Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa

Il Consiglio di Facoltà con propria delibera stabilirà anche una settima disciplina obbigatoria tra le seguenti o lascerà la scelta tra le stesse a discrezione dello studente, fatte salve le disposizioni di cui al punto III, comma 5 precedente:

7.a) Economia internazionale
7.b) Organizzazione internazionale
7.c) Relazioni internazionali
7.d) Storia delle relazioni internazionali
7.e) Storia dell'integrazione europea

Gli insegnamenti opzionali, oltre a quelli non scelti del precedente comma, saranno indicati dal Consiglio di Facoltà con propria delibera all'inizio di ogni anno accademico, tra quelli dell'elenco XII successivo integrato da quelli obbligatori di qualsiasi altro indirizzo della Facoltà.

Lo studente può anticipare al biennio propedeutico al massimo tre degli insegnamenti obbligatori. Gli insegnamenti anticipabili saranno stabiliti con delibera del Consiglio di Facoltà.

VII) Indirizzo politico-sociale

Gli insegnamenti obbligatori del biennio di specializzazione politico-sociale sono:

1. Metodologia delle scienze sociali
2. Sociologia della comunicazione
3. Sociologia del lavoro
4. Sociologia del mutamento
5. Storia del pensiero sociologico
6. Teoria dell'organizzazione

Il Consiglio di Facoltà con propria delibera stabilirà anche una settima disciplina obbigatoria tra le seguenti o lascerà la scelta tra le stesse a discrezione dello studente, fatte salve le disposizioni di cui al punto III, comma 5 precedente:

7.a) Antropologia culturale
7.b) Economia politica (corso superiore)
7.c) Partiti politici e gruppi di pressione
7.d) Psicologia politica
7.e) Sociologia della religione

Gli insegnamenti opzionali, oltre a quelli non scelti del precedente comma, saranno indicati dal Consiglio di Facoltà con propria delibera all'inizio di ogni anno accademico, tra quelli dell'elenco XII successivo integrato da quelli obbligatori di qualsiasi altro indirizzo della Facoltà.

Lo studente può anticipare al biennio propedeutico al massimo tre degli insegnamenti obbligatori. Gli insegnamenti anticipabili saranno stabiliti con delibera del Consiglio di Facoltà.

VIII) Indirizzo storico-politico

Gli insegnamenti obbligatori del biennio di specializzazione storico-politico sono:

1. Storia contemporanea
2. Storia dell'amministrazione pubblica
3. Storia delle relazioni e istituzioni internazionali
4. Storia economica
5. Storia e istituzioni del mondo musulmano
6. Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa

Il Consiglio di Facoltà con propria delibera stabilirà anche una settima disciplina obbigatoria tra le seguenti o lascerà la scelta tra le stesse a discrezione dello studente, fatte salve le disposizioni di cui al punto III, comma 5 precedente:

7.a) Partiti politici e gruppi di pressione
7.b) Relazioni internazionali
7.c) Sistemi economici comparati
7.d) Storia delle istituzioni militari
7.e) Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici

Gli insegnamenti opzionali, oltre a quelli non scelti del precedente comma, saranno indicati dal Consiglio di Facoltà con propria delibera all'inizio di ogni anno accademico, tra quelli dell'elenco XII successivo integrato da quelli obbligatori di qualsiasi altro indirizzo della Facoltà.

Lo studente può anticipare al biennio propedeutico al massimo tre degli insegnamenti obbligatori. Gli insegnamenti anticipabili saranno stabiliti con delibera del Consiglio di Facoltà.

IX) Combinazioni di indirizzi

Considerato che la rapida evoluzione delle esigenze professionali può richiedere combinazioni dei precedenti indirizzi, la Facoltà potrà con propria delibera, visto il disposto del d.p.r. 31 ottobre 1968 n.1189, stabilire eventuali combinazioni dei precedenti indirizzi con particolare riguardo ai problemi:

a) delle risorse umane;
b) della comunicazione e della multimedialità;
c) delle relazioni pubbliche;
d) dei rapporti europei;
e) della Amministrazione locale;
f) dei livelli e metodi di governo;
g) delle Associazioni e organizzazioni complesse;
h) dei sistemi e tecniche di cooperazione;
i) dei rapporti interconfessionali.

Ciascuno di questi percorsi formativi terrà conto della dimensione europea ed internazionale e potrà costituire un orientamento per la scelta della tesi di laurea.

X) Lingue Straniere

Gli insegnamenti di lingue straniere moderne sono impartiti con ciclo didattico biennale. Saranno impartiti insegnamenti di lingua Inglese, Francese, Tedesca e Spagnola. Alcuni dei precedenti insegnamenti possono essere mutuati. Il Consiglio di Facoltà può deliberare l'aggiunta anche di altri insegnamenti di lingue straniere moderne.

Alla fine del primo anno di corso lo studente è tenuto a superare un colloquio che stabilisce l'idoneità ad accedere al secondo anno di corso. L'esame finale, con l'attribuzione del voto, ha luogo dopo che sia stato concluso il secondo anno di corso. La collocazione delle lingue per anni di corso e altre propedeuticità sarà stabilita dal Consiglio di Facoltà con propria delibera.

XI) Cicli seminariali organici

Il Consiglio di Facoltà può deliberare l'attivazione di Cicli Seminariali Organici per arricchire la preparazione complessiva dello studente, per la elaborazione della tesi di laurea, per l'orientamento dello studente alle professioni, a tal fine favorendo anche la partecipazione di professionalità esterne al mondo accademico. Ai partecipanti ai seminari sarà rilasciato un attestato di frequenza.

XII) Tutorato ed Erasmus

La Facoltà di Scienze politiche promuove e coordina sia le attività di Tutorato, anche mediante attività seminariali, sia il Progetto Erasmus, secondo le vigenti normative, come componenti rilevanti nel curriculum accademico.

XIII) Elenco degli insegnamenti opzionali

Il seguente elenco comprende le materie tra le quali il Consiglio di Facoltà sceglierà con propria delibera all'inizio di ogni anno accademico gli insegnamenti opzionali per i vari indirizzi. Al seguente elenco si aggiungono sia le materie prima elencate come obbligatorie che non vengono scelte dallo studente nell'esercizio delle opzioni consentite sia quelle obbligatorie di indirizzi diversi da quello scelto dallo studente.

Area economica

1. Cooperazione allo sviluppo
2. Dinamica economica
3. Econometria
4. Economia aziendale
5. Economia dei paesi in via di sviluppo
6. Economia dei settori produttivi
7. Economia del cambiamento tecnologico
8. Economia dell'ambiente
9. Economia della popolazione
10. Economia della sicurezza sociale
11. Economia del lavoro
12. Economia delle attività terziarie
13. Economia delle grandi aree geografiche
14. Economia delle istituzioni
15. Economia dell'innovazione
16. Economia dell'integrazione europea
17. Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica
18. Economia del territorio
19. Economia e tecnica della pubblicità
20. Economia industriale
21. Economia matematica
22. Economia monetaria internazionale
23. Economia pubblica
24. Economia regionale
25. Economia sanitaria
26. Organizzazione aziendale
27. Politica dello sviluppo economico
28. Politica economica
29. Politica economica agraria
30. Politica economica europea
31. Politica economica internazionale
32. Politica economica regionale
33. Scienza delle finanze
34. Sistemi finanziari comparati
35. Sviluppo delle economie agricole
36. Tecniche di previsione economica
37. Teoria della programmazione economica
38. Teoria dello sviluppo economico

Area giuridica.

1. Contabilità degli enti pubblici
2. Contabilità di Stato
3. Diritto amministrativo comparato
4. Diritto canonico
5. Diritto commerciale comunitario
6. Diritto commerciale internazionale
7. Diritto comparato del lavoro
8. Diritto costituzionale
9. Diritto degli Enti locali
10. Diritto degli scambi internazionali
11. Diritto del commercio internazionale
12. Diritto della cooperazione
13. Diritto dell'ambiente
14. Diritto del lavoro
15. Diritto diplomatico e consolare
16. Diritto ecclesiastico
17. Diritto ecclesiastico comparato
18. Diritto della Previdenza sociale
19. Diritto della sicurezza sociale
20. Diritto finanziario
21. Diritto internazionale del lavoro
22. Diritto internazionale dell'economia
23. Diritto parlamentare
24. Diritto privato dell'economia
25. Diritto pubblico comparato
26. Diritto regionale
27. Diritto sindacale
28. Diritto tributario
29. Diritto tributario comparato
30. Dottrina dello Stato
31. Filosofia del diritto
32. Istituzioni di diritto privato
33. Legislazione dei beni culturali
34. Ordinamento giudiziario
35. Sistemi fiscali comparati
36. Sistemi giuridici comparati
37. Teoria generale del diritto
38. Tutela internazionale dei diritti umani

Area politologica e storica

1. Amministrazione comparata
2. Analisi delle politiche pubbliche
3. Analisi del linguaggio politico
4. Comunicazione politica
5. Diritti dell'uomo
6. Governo locale
7. Metodologia della ricerca storica
8. Metodologia della scienza politica
9. Organizzazione politica europea
10. Politica comparata

11. Sistema politico italiano
12. Storia degli ordinamenti e degli Stati italiani
13. Storia degli Stati Uniti d'America
14. Storia dei movimenti e dei partiti politici
15. Storia dei trattati e politica internazionale
16. Storia del diritto internazionale
17. Storia del diritto italiano
18. Storia del giornalismo
19. Storia della scienza
20. Storia della storiografia contemporanea
21. Storia della storiografia moderna
22. Storia delle costituzioni moderne
23. Storia delle istituzioni economiche e politiche
24. Storia delle istituzioni parlamentari
25. Storia dell'Europa occidentale
26. Storia dell'organizzazione internazionale
27. Storia del movimento sindacale
28. Storia del pensiero economico
29. Storia del pensiero giuridico moderno
30. Storia del pensiero politico contemporaneo
31. Storia ed istituzioni dell'Africa
32. Storia ed istituzioni dell'America Latina
33. Storia ed istituzioni dell'Asia
34. Storia ed istituzioni dell'Europa orientale
35. Storia medioevale
36. Studi strategici
37. Teoria dello sviluppo politico
38. Teoria politica

Area sociologica e psicologica

1. Criminologia
2. Etnologia
3. Metodologia e tecnica della ricerca sociale
4. Pedagogia generale
5. Principi e fondamenti del servizio sociale
6. Psicobiologia
7. Psicologia commerciale
8. Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
9. Psicologia dei gruppi
10. Psicologia della personalità
11. Psicologia del lavoro
12. Psicologia delle comunicazioni sociali
13. Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale
14. Psicologia dinamica
15. Relazioni industriali
16. Sistemi sociali comparati
17. Sociologia dei gruppi
18. Sociologia dei processi culturali
19. Sociologia del diritto
20. Sociologia della famiglia
21. Sociologia dell'amministrazione
22. Sociologia delle comunità locali
23. Sociologia dell'educazione

24. Sociologia delle professioni
25. Sociologia delle relazioni etniche
26. Sociologia delle relazioni internazionali
27. Sociologia dell'organizzazione
28. Sociologia dello sviluppo
29. Sociologia economica
30. Sociologia industriale
31. Sociologia politica
32. Sociologia urbana e rurale
33. Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
34. Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
35. Teoria dell'informazione
36. Teoria e metodi della pianificazione sociale
37. Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
38. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Altre discipline e discipline interaree

1. Conservazione della natura e delle sue risorse
2. Contabilità nazionale
3. Demografia
4. Ecologia
5. Economia della popolazione
6. Economia e gestione delle imprese
7. Etica sociale
8. Geografia economica
9. Geografia politica
10. Informatica applicata
11. Informatica generale
12. Logica
13. Marketing
14. Marketing internazionale
15. Matematica generale
16. Matematica per le scienze sociali
17. Organizzazione aziendale
18. Organizzazione del lavoro
19. Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
20. Organizzazione e comportamento giudiziario
21. Organizzazione e gestione delle risorse umane
22. Politica dello sviluppo economico
23. Psicologia del lavoro e applicata
24. Psicologia delle organizzazioni
25. Ricerca operativa
26. Statistica economica
27. Statistica per la ricerca sociale
28. Teoria delle decisioni
29. Teoria e storia della storiografia

Tutti gli insegnamenti scelti come opzionali potranno essere impartiti nella Facoltà o mutuati da altre Facoltà dell'Ateneo. Il Consiglio di Facoltà con propria delibera potrà anche mutuare insegnamenti impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo e rientranti nei precedenti raggruppamenti disciplinari anche se non esplicitamente menzionati nei precedenti elenchi.

XIV) **Modalità di espletamento dei corsi**

Gli insegnamenti annuali comprendono di norma almeno 50 ore di didattica, quelli semestrali comprendono di norma almeno 25 ore di didattica.

Il Consiglio di Facoltà stabilisce quali degli insegnamenti sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali. Uno stesso insegnamento annuale può essere articolato in due corsi semestrali: al termine del primo corso semestrale avrà luogo una prova d'esame intermedia; al termine del secondo semestre il voto finale ottenuto potrà tener conto della valutazione intermedia.

Ferma restando la possibilità di sostituire corsi annuali con un numero doppio di corsi semestrali, fino a un massimo di dieci corsi annuali o 20 corsi semestrali del corso di laurea in Scienze Politiche, detti corsi possono essere svolti coordinando moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, per un numero complessivamente uguale di ore.

Il Consiglio di Facoltà può designare un coordinatore per ciascun corso svolto in questa forma e stabilirà, altresì, i modi di verifica del profitto e le norme di equivalenza con gli esami dei corsi annuali e semestrali.

Il Consiglio di Facoltà può determinare all'inizio di ciascun anno accademico lo svolgimento di insegnamenti annuali di almeno 50 ore nell'ambito di un semestre, vale a dire lo svolgimento di un numero di ore doppio di un normale corso annuale.

Conseguentemente alla modifica sopra riportata, lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore è ulteriormente modificato come segue: nella parte V, titolo II: «Disposizioni particolari per le varie facoltà», al punto 2 — Facoltà di scienze politiche — l'art. 130 (ex art. 68) relativo alle propedeucità viene soppresso con il seguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 25 luglio 1995

Il rettore: BAUSOLA

95A4841

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 160 dell'11 luglio 1995), **convertito, senza modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 339** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 3), **recante: «Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale».**

AVVERTENZA:

Si procede alla ripubblicazione del testo del presente decreto corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Art. 1.

1. Per prevenire e fronteggiare le gravi situazioni di pericolo e di danno a persone o cose connesse con gli incendi boschivi sul territorio nazionale è autorizzata, per l'anno 1995, la spesa di 40 miliardi, per le esigenze di competenza del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali relative alla gestione operativa e logistica degli aeromobili antincendio Canadair CL-215 e degli elicotteri in dotazione al Corpo forestale dello Stato.

2. Per l'attivazione di lavori socialmente utili, di supporto all'attività di conservazione e manutenzione del patrimonio boschivo di competenza del Corpo forestale dello Stato, sono utilizzati i lavoratori, di cui al decreto-legge 14 giugno 1995, n. 232. A tal fine è autorizzata per l'anno 1995 la spesa di lire 1,5 miliardi.

3. Per le esigenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - finalizzate anche alla sperimentazione ed alla acquisizione di nuove tecniche da impiegare per lo spegnimento degli incendi boschivi, nonché alla utilizzazione delle associazioni di volontariato, secondo le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 613, è autorizzata, per l'anno 1995, la spesa di lire 3,5 miliardi.

Riferimenti normativi:

— Il D.L. n. 232/1995, recante disposizioni in materia di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito, non è stato convertito in legge per decorrenza dei termini costituzionali (il relativo comunicato è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 189 del 13 agosto 1995). Detto decreto è stato sostituito dal D.L. 4 agosto 1995, n. 326, in corso di conversione in legge.

— Il D.P.R. n. 613/1994 approva il regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile.

Art. 2.

1. Per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco relative al richiamo dei vigili del fuoco volontari, alle spese di missione, alle mense obbligatorie di servizio e all'erogazione di compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ivi compresi i dirigenti, anche in deroga ai limiti di somma stabiliti dalla normativa vigente, è autorizzata, per l'anno 1995, la spesa di lire 30 miliardi cui si provvede mediante riduzione di lire 27 miliardi e di lire 3 miliardi, rispettivamente degli stanziamenti dei capitoli 2995 e 2996 dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno medesimo.

2. Per l'approvvigionamento dei mezzi e delle attrezzature, nonché per la gestione dei nuclei di elicotteri in dotazione al Ministero dell'interno necessari a fronteggiare gli incendi boschivi è autorizzata, per l'anno 1995, la spesa di lire 8 miliardi.

Art. 3.

1. Per le finalità di cui al presente decreto, le regioni, fermo restando il disposto di cui all'articolo 107, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, possono stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'interno, per l'ultilizzo, compatibilmente con le contigenti disponibilità, di personale e mezzi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, assumendone in carico le relative spese.

2. Le regioni povvederanno a versare gli importi previsti dalle convenzioni su un apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno.

Riferimenti normativi:

— Il testo del comma 1 dell'art. 107 del D.P.R. n. 616/1977, recante attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382, in materia di trasferimento e di delega di funzioni statali alle regioni a statuto ordinario, è il seguente: «Le regioni possono avvalersi, nell'esercizio delle funzioni amministrative proprie o delegate, degli uffici o organi tecnici anche consultivi dello Stato».

Art. 4.

1. All'articolo 1, comma 2, lettera *c)*, del decreto-legge 15 giugno 1994, n. 377, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 497, dopo le parole: «Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali» sono inserite le seguenti: «, il Ministero dell'ambiente e le regioni interessate alla gestione delle aree naturali protette».

Riferimenti normativi:

— Il testo dell'art. 1 del D.L. n. 377/1994 (Disposizioni urgenti per fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale), come modificato dal decreto qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 1. — 1. Per prevenire e fronteggiare le gravi situazioni di pericolo e di danno a persone o cose connesse con gli incendi boschivi sul territorio nazionale è autorizzata la complessiva spesa di lire 65 miliardi per l'anno 1994.

2. La somma di cui al comma 1 è destinata.

a) quanto a lire 30 miliardi, alle esigenze di competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con riferimento a quelle derivanti dal richiamo di vigili del fuoco volontari, dall'erogazione di compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo, ivi compresi i dirigenti, impiegato nella campagna antincendi boschivi, per l'acquisto di mezzi e attrezzature, nonché per la gestione dei nuclei elicotteri;

b) quanto a lire 30 miliardi, alle esigenze di competenza del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, con riferimento alla gestione operativa e logistica degli aeromobili antincendio Canadair CL-215/415, alla gestione ed al potenziamento degli elicotteri in dotazione al Corpo forestale dello Stato, alla gestione dei centri operativi e stazioni forestali A.I.B., al potenziamento delle strutture, attrezzature, equipaggiamenti e mezzi terrestri, nonché al reclutamento di operatori antincendio volontari nelle regioni a statuto ordinario, da distribuire in relazione alla superficie terrestre, alla superficie forestale ed a quella percorsa dal fuoco come media dell'ultimo triennio;

c) quanto a lire 5 miliardi, all'avvio di un piano di rilevamento degli incendi, che sarà realizzato d'intesa tra il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, *il Ministero dell'ambiente e le regioni interessate alla gestione delle aree naturali protette*, mediante sistemi aventi requisiti di rapidità di installazione e di rilocabilità, nell'ambito dei parchi nazionali, delle riserve naturali a rischio e nelle altre aree ad elevato pregio naturalistico e culturale a rischio».

È doveroso segnalare che nel testo della lettera c) dell'articolo soprariportato sono state soppresse le parole: «ed il Ministero dell'ambiente,» che seguivano, nel testo originario, le parole: «il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali», in quanto sono da ritenersi superflue dopo la modifica apportata dal presente articolo.

Art. 5.

1. Al fine di consentire alle regioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 1° giugno 1994, n. 377, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 497, di completare le procedure per la consegna dei lavori per la realizzazione degli impianti di monitoraggio, il termine ivi previsto è fissato al 30 settembre 1995.

Riferimenti normativi:

— Il testo dell'art. 3 del D.L. n 377/1994 (per il titolo si veda in nota all'art. 4) è il seguente:

«Art. 3. — 1. Le regioni individuate nell'art. 30-*bis* del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, e nell'art 6, comma 3, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, che non abbiano ancora provveduto a realizzare gli interventi di cui alle medesime normative, sono tenute a definire gli atti di consegna dei relativi lavori entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Trascorso inutilmente tale termine, i contributi di cui alle predette normative sono revocati per la parte non utilizzata Il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali provvede ai conseguenti recuperi ed al versamento delle relative somme all'entrata del bilancio dello Stato».

Art. 6.

1. All'onere di lire 53 miliardi per l'anno 1995 derivante dall'attuazione del presente decreto, con esclusione di quello relativo all'articolo 2, comma 1, si provvede, quanto a lire 34 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995 e, quanto a lire 19 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo utilizzando per lire 16,740 miliardi l'accantonamento relativo al Ministero della pubblica istruzione e per lire 2,260 miliardi l'accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

95A4799

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 16 agosto 1995

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1619,73
ECU	2065,16
Marco tedesco	1097,75
Franco francese	320,52
Lira sterlina	2511,39
Fiorino olandese	980,64
Franco belga	53,443
Peseta spagnola	12,891
Corona danese	283,49
Lira irlandese	2563,71
Dracma greca	6,882
Escudo portoghese	10,623
Dollaro canadese	1190,98
Yen giapponese	16,604
Franco svizzero	1319,54
Scellino austriaco	156,10
Corona norvegese	250,95
Corona svedese	221,79
Marco finlandese	372,61
Dollaro australiano	1184,51

95A4940

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area e nei lavori di seguito elencati, che risultino beneficiare del trattamento di integrazione salariale alla data del 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, destinatari dei provvedimenti assunti sulla base delle disposizioni di cui all'art. 22, sesto comma, della legge n. 223/1991 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati con pari riduzione della durata del trattamento economico di mobilità per i lavoratori interessati:

1) Area del comune di S. Lorenzo Bellizzi (Cosenza). — Realizzazione della prima fase dei lavori di trasferimento dell'abitato; lavoratori sospesi dal 17 novembre 1983 o entro sei mesi dalla predetta data:

legge n. 460/1992;
primo decreto ministeriale: 6 novembre 1984;
proroga dal 12 agosto 1992 all'11 febbraio 1993.

2) Area del comune di S. Lorenzo Bellizzi (Cosenza). — Realizzazione della prima fase dei lavori di trasferimento dell'abitato; lavoratori sospesi dal 17 novembre 1983 o entro sei mesi dalla predetta data:

legge n. 236/1993;
primo decreto ministeriale: 6 novembre 1984;
proroga dal 12 febbraio 1993 all'11 agosto 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in attuazione della delibera C.I.P.I. del 20 novembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 18 gennaio 1994 con effetto dal 30 maggio 1993, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. La Rinascente, con sede in Rozzano-Milanofiori (Milano) e unità di Bitonto (Bari), per il periodo dal 30 novembre 1994 al 29 maggio 1995.

Istanza aziendale presentata il 23 dicembre 1994 con decorrenza 30 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in attuazione della delibera C.I.P.I. del 19 ottobre 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 9 novembre 1993 con effetto dal 26 gennaio 1993, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Vertek, con sede in Condove (Torino) e unità di Condove (Torino), per il periodo dal 26 luglio 1994 al 25 gennaio 1995.

Istanza aziendale presentata il 22 luglio 1994 con decorrenza 26 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Romedit, con sede in Roma e unità di Roma, per il periodo dal 7 giugno 1994 al 6 dicembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale della previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.T.C. - Industria termotecnica campana, con sede in Buccinasco e unità di S. Giorgio a Cremano (Napoli), è autorizzata l'ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 17 aprile 1995 al 14 ottobre 1995.

Il periodo di cui sopra è autorizzato, ove necessario, anche in deroga al limite massimo di fruizione dei trentasei mesi di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Altiforni e Ferriere di Servola, con sede in Trieste e unità di Trieste, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° gennaio 1995 al 31 dicembre 1995.

Il periodo di cui sopra è autorizzato, ove necessario, anche in deroga al limite massimo di fruizione dei trentasei mesi di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.A.P.A., con sede in Napoli e unità nazionali, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 26 giugno 1994 al 25 dicembre 1994.

Il periodo di cui sopra è autorizzato, ove necessario, anche in deroga al limite massimo di fruizione dei trentasei mesi di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 25 febbraio 1995, n. 16895.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. O.S.M. - Officine sussidiarie meridionali, con sede in Tuglie (Lecce) e unità di Tuglie (Lecce), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 25 ottobre 1994 al 24 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Sementificio molino di Rovato sud, con sede in Napoli e unità di Grumo Appula (Bari), Napoli, Poggio Imperiale (Foggia) e Venosa (Potenza), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 25 gennaio 1995 al 24 gennaio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r l. Industria semolerie e mangimifici Casillo, con sede in Napoli e unità di Foggia, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 28 febbraio 1995 al 27 febbraio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Galper, con sede in Napoli e unità di Napoli, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 15 dicembre 1993 al 14 giugno 1994

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 16817, art. 1, del 24 febbraio 1995.

La corresponsione del trattamento sopra disposta, è prorogato dal 15 giugno 1994 al 14 dicembre 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 16817, art 2, del 24 febbraio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Geosud, con sede in Roma e unità di Catania, Latina, Palermo e Roma, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 3 dicembre 1994 al 30 settembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Stagni comunicazioni visive, con sede in Ozzano Emilia (Bologna) e unità di Ozzano Emilia (Bologna), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 20 ottobre 1994 al 19 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Kira sarda shoes, con sede in Lotzorai (Nuoro) e unità di Lotzorai (Nuoro), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 14 dicembre 1994 al 13 dicembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Jolly Elen confezioni, con sede in Nociglia (Lecce) e unità di Nociglia (Lecce), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 13 luglio 1994 al 12 luglio 1995

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Sirio Socks, con sede in Acquarica del Capo (Lecce) e unità di Acquarica del Capo (Lecce), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 21 aprile 1994 al 20 aprile 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Meta, con sede in San Lazzaro di Savena (Bologna) e unità di San Lazzaro di Savena (Bologna), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 31 gennaio 1995 al 30 gennaio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Bonetti e associati, con sede in Villa Fontana frazione di Medicina (Bologna) e unità di Villa Fontana frazione di Medicina (Bologna), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 24 novembre 1994 al 23 novembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. B. & L. appalti ing. Pietro Lazzaroni & C., con sede in Taranto e unità di Taranto, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 2 novembre 1994 al 1° novembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Officine Biallo, con sede in Modugno (Bari) e unità di Modugno (Bari), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 9 febbraio 1995 all'8 febbraio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 27 maggio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Fratelli Di Marzo, con sede in Napoli e unità di Napoli, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 9 febbraio 1994 all'8 febbraio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis* della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

95A4802

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima e di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 e dell'art. 5, nono comma, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la citata Università sono vacanti un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia e due posti di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

I FASCIA

Facoltà di economia:

settore scientifico-disciplinare: P02A «Ragioneria generale ed applicata»;

settore scientifico-disciplinare: P02E «Tecnica bancaria e professionale».

II FASCIA

Facoltà di economia:

settore scientifico-disciplinare: S01A «Statistica».

Gli aspiranti ai trasferimenti ai suddetti posti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 537/93, si potrà procedere ai trasferimenti solo dopo aver accertato la disponibilità sul bilancio dell'Ateneo dei fondi necessari al pagamento degli emolumenti dovuti al docente chiamato.

95A4857

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Elenco delle rappresentanze in Italia di imprese di assicurazione con sede in uno Stato dell'U.E. che operano nel territorio della Repubblica. (Situazione al 30 giugno 1995)

RAPPRESENTANZE DI IMPRESE CON SEDE IN GRAN BRETAGNA

	Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
1)	General Accident Fire & Life Assurance Corp.P L.C - Via S S Giacomo e Filippo, 15 - 16122 Genova	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17
2)	Lloyd's of London - Via Sigieri, 14 - 20135 Milano	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17
3)	National Vulcan Engineering Insurance Group Ltd. - Via XX Settembre, 5 - 16121 Genova	4, 7(L), 8(L), 9(L), 10(L), 12(L), 13(L), 16(L)
4)	Nippon Insurance Company of Europe Ltd. - Via Valcava, 6 - 20155 Milano	1, 2, 7, 8, 9, 13, 15(L), 16
5)	Norwich Union Fire Insurance Society Limited - Via Pantano, 26 - 20122 Milano	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8(L), 9(L), 10, 11, 12, 13(L), 14(L), 15, 16(L), 17(L), 18
6)	Royal International Insurance Holdings Limited - Via Cavallotti, 13 - 20122 Milano	1, 4, 5, 6, 7, 8, 9(L), 10(L), 11, 12(L), 13, 14(L), 16(L)
7)	The Sea Insurance Company Limited - Via XX Settembre, 5 - 16121 Genova	1(L), 4, 5, 6, 7, 8(L), 9(L), 10(L), 11, 12(L), 13(L), 14(L), 15, 16(L)
8)	The Sumitomo Marine & Fire Ins.Co. (Europe) Ltd. - Via Broletto, 44 - 20121 Milano	1, 2, 4, 7, 8, 9, 13, 15, 16
9)	Sun Insurance Office Ltd. - Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9(L), 10, 11(L), 12, 13, 14(L), 15(L), 16(L)
10)	Taisho Marine and Fire Insurance Co. (Europe) Ltd - Piazza Duomo, 31 - 20122 Milano	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12(L), 13, 14(L), 15(L), 16, 17
11)	Through Transport Mutual Ins Ass of Europe Ltd. - Via Granello, 3/6 - 16121 Genova	6, 7
12)	The Tokio Marine and Fire Insurance Co. (UK) Ltd - Piazza Cavour, 5 - 20121 Milano	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
13)	Yasuda Kasay Insurance Company of Europe Ltd. - Via Senigallia, 18/2 - 20161 Milano	1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16

RAPPRESENTANZE DI IMPRESE CON SEDE IN FRANCIA

	Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
14)	Abeille Assurances Rappr Generale per l'Italia - Via Leopardi, 15 - 20123 Milano	1, 2, 3, 5, 6, 7, 8(L), 9, 10, 11, 12, 13, 14(L), 15, 16, 17
15)	Aig Europe - Via Fontanella Borghese, 42 - 00186 Roma	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9(L), 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16(L)
16)	Alico The European Life Insurance Company - Via Valcava, 6 - 20155 Milano	I, VI
17)	Assurances Generales de France I.A.R.T. - Via Borgogna, 3 - 20122 Milano.	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14(L), 15(L), 16, 17
18)	Cardif - Societe' Vie Rappresentanza Generale - Corso Europa, 2 - 20122 Milano	I, VI
19)	Gan Incendie Accidents - Via Guidubaldo del Monte, 45 - 00197 Roma	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14(L), 15(L), 16, 17
20)	Gan Vie Rappresentanza Generale per l'Italia - Via Guidubaldo del Monte, 45 - 00197 Roma	I
21)	Helios Risques Divers Rappresentanza Generale - Via S Pietro all'Orto, 17 - 20121 Milano	1, 2, 16
22)	La Reunion Francaise S A. - Piazza della Vittoria, 10/6 - 16121 Genova	4, 6, 7, 10(L), 12(L), 13, 16
23)	Societè Francaise d'Assistance - SFA - Corso Vittorio Emanuele, 84 - 10126 Torino	18

RAPPRESENTANZE DI IMPRESE CON SEDE IN GERMANIA

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
24) Gerling-Konzern Allgemeine Versicherungs-Ag - Via Andrea Appiani, 12 - 20121 Milano	1, 4, 6, 7, 8, 9(L), 10(L), 12(L), 13, 14(L), 16(L)
25) Gerling-Konzern Speziale Kreditversicherungs A.G. - Via Andrea Appiani, 12 - 20121 Milano	14(L)
26) Gothaer Versicherungsbank VVAG - Via B. Zenale, 15 - 20123 Milano.	1, 7, 8(L), 9(L), 13, 16
27) Wuerttembergische Versicherung Ag - Via Arcivescovado, 16 - 10121 Torino .	1, 8, 9, 13, 16

RAPPRESENTANZE DI IMPRESE CON SEDE IN BELGIO

28) Chubb Insurance Company of Europe S.A - Piazzetta Pattari, 2 - 20122 Milano	1, 2, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 12(L), 13, 15, 16
29) Cigna Insurance Company of Europe SA-NV - Viale M.llo Pilsudski, 124 - 00197 Roma	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9(L), 10, 11, 12(L), 13, 14(L), 15(L), 16(L)
30) Groupe Europeen S.A - G.E.S.A. Assistance - Via Antonio Salandra, 18 - 00187 Roma	18

RAPPRESENTANZE DI IMPRESE CON SEDE IN OLANDA

31) Nationale Nederlanden Levensverz. Maatschappij N.V - Via Tortona, 33 - 20144 Milano	I, VII

(*) Per le assicurazioni danni i numeri corrispondono ai rami indicati alla lettera *a)* della tabella di cui all'allegato del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, e per le assicurazioni vita a quelli indicati nella tabella allegata alla direttiva CEE N. 79/267.

(L): L'autorizzazione presenta limitazioni

95A4806

Elenco delle imprese esercenti le assicurazioni sulla vita, aventi la sede sociale in uno Stato dell'U.E., per le quali è pervenuta comunicazione dell'intenzione di operare nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione dei servizi, a partire da uno stabilimento situato nell'U.E. (Situazione al 30 giugno 1995).

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN GRAN BRETAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
1) Financial Assurance Company LTD Financial House - Eaton Road Eastfield - Middlesex EN1 1YR	I, IV
2) Lloyd's of London One Lime Street - London EC3M 7HL . . . . R.F.: Fis Fiduciaria Generale s.p.a. - Via Cornaggia, 10 - 20123 Milano	I
3) S.p.a. Ass.ni Generali United Kingdom Branch 117, Fenchurch Street - EC3M 5DY London R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I, II, III, IV, VI
4) Swiss (United Kingdom) Plc Swisse Life House 99/101 London Road Sevenoaks Kent TN13 1BG	I, III, IV
5) Unum Limited Milton Court - Durking (Surrey RH4 3LZ)	I, IV

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN FRANCIA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
6) Cigna Life Insurance Company of Europe SA - Succursale Francese Rue Ballu, 14 75009 Paris	I
7) Federation Continentale Compagnie D'Assurance Sur La Vie 8, Boulevard Berthier - 75838 Paris Cedex 17 (Francia) R.F.. Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I, III, VI
8) Generali France S.A. 76, Rue Saint Lazare - 75440 Paris . . . . R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I, III, VI

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN GERMANIA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
9) Deutscher Lloyd Lebensversicherung AG Karlstrasse, 10 D - 80333 Munchen . R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I, II
10) Dialog Lebensversicherungs AG Postfach 101560 - 86005 Augsburg Halderstrasse 29, 86150 Augsburg R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I
11) Gothaer Lebenversicherungen AG Haupt Verwaltung D - 37069 Goettingen . . R F.: Cassa Rurale Tures-Aurina Coop. a r.l. 39030 Lutago (BZ)	I
12) Mannheimer Lebensversicherung Aktiengesellschaft Postfach 152151 - 6800 Mannheim 1 R.F.: La Mannheim Ass.ni e Riass.ni s.p.a. - Via S. Basilio, 41 - 00187 Roma	I
13) Trans Germania Deutche Renten und Lebenversicherung AG Schwarzer Weg, 28 - 22309 Hamburg	I, II
14) Transatlantische Lebenversicherungs AG Schwarzer Weg, 28 - 22309 Hamburg.	I, II

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN BELGIO O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
15) Commercial Union Belgium S.A. Avenue Hermann Debroux, 54 - 1160 Bruxelles R.F.: Commercial Union Italia s p.a. - Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano	I, II, III
16) Generali Belgium S.A. Tour Louise, Avenue Louise, 149 - 1050 Bruxelles (B) R F.: Ass ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I, II

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN OLANDA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
17) Algemene Levensherverzekering Maatschappij n.v. Postbus 141 - 1180 AC Amstelveen Amsterdam	I
18) Generali Levensverzekering Maatschappjj NV Diermerhof 42 1110 CL Diemen (Olanda) R.F : Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I, II, III

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN LUSSEMBURGO O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
19) Atlanticlux S.A 16 - Rue de Nassau- L-2213 Luxembourg	I, II, III
20) Axa S.A.4-6, Rue Adolphe L 1116 Luxembourg. . . . . R.F.: Pascucci Mario Via Solari, 9 - 20144 MILANO	I, II, III, VI, VII
21) Danica Life and Pension SA 11, Avenue Guillaume L, 1651 - Luxembourg	I, II, III
22) De Vaderlandsche Luxembourg Patriotique Luxembourg 224 - Route d'Arlon - L-8010 Strassen	I, II, III
23) Euresa Life S.A. 23, Boulevard G.D. Charlotte - L-1331 Luxembourg . . . . . R.F.: Zanetta Sergio Via Piatti, 3 - 20123 Milano	I, II, III, VI, VII

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
24) Generali Luxembourg 3, Rue Thomas Edison - L-1445 Strassen - Luxembourg R F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I, II, III, VI, VII
25) Le Foyer Assurances Vie S.a. 6, Rue Albert Borschette - L-2986 Luxembourg.	I, II, III, VI, VII
26) Lombard International Assurance 2, Route de Treves - L-2633 Senningerberg Luxembourg R.F.: Massimo Bagni, Via Giberti, 7 - 37122 Verona	I, II, III, VI
27) Lux Life S.A. 4, Rue Du Fort Rheinsheim - BP723 L-2017 Luxembourg. . . . R F.: Morettini Mario Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma	I, II, III, VI
28) PFA Pension Luxembourg SA 47, Boulevard Prince Henry, L 1724 Luxembourg	I, II, III
29) Premiere Life (Luxembourg) S.A. 1, Rue Emile Bian - L-1235 Luxembourg . .	I, II, III
30) Safe Assurance 672, Rue de Neudorf - L-2015 Luxembourg (Findel)	I, II, III
31) Swiss Life 1, Rue du Potagere - L-2347 Luxembourg	I, II, III, VI, VII

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN EIRE O COMUNQUE IVI STABILITE

32) Scottish Amicable International Assurance PLC Ormonde House 12LR Leeson Street - Dublin 2	

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN AUSTRIA O COMUNQUE IVI STABILITE

33) Anglo - Elementar Versicherungs Aktien Gesellschaft Karntner Ring 12 A - 1015 Wien R.F.: Allianz Pace Ass. Rias. spa (G. Christalli) P.zza Cavour, 5 - 20121 Milano	I, II
34) Austria Lebenversicherungs AG Untere Donaustrasse, 25 1021 - Wien.	I, II
35) Der Anker Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Hoher Markt 10-11 - A-1010 Wien R.F.: de Puppi Fabio c/o Helvetia Ass.ni - Via G.B. Cassinis, 21 -20139 Milano	I, II
36) Donau Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Schottenring 15 - 1010 Wien	I, II
37) Drei Banken Versicherungs Aktiengesellschaft Hauptplaz 10/11 - A 4020 Linz	I
38) Generali Allgemeine Lebenversicherung AG Landskrongasse 1-3 A-1011 Wien . R F : Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I, II
39) Hypo Versicherung Aktiengesellschaft Breitenfurterstrasse 13 - A 1120 Wien . .	I
40) Interunfall Versicherung Aktiengesellshaft Tegetthoffstrasse 7 A - 1011 Wien . .	I, II
41) Nordstern Colonia Versicherungs Aktiengesellschaft Uraniastrasse, 2 - 1011 Wien	I, II
42) Versicherungsanstalt Der Osterreichischen Bundeslander Praterstrasse 1-7 - A 1015 Wien R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria s.p.a. - Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	I, II
43) Wiener Allianz Lebenversicherungs AG Hietzinger Kai 101-105 A 1130 Wien R.F.: Allianz Pace Ass. Rias. spa (G. Christalli) P.zza Cavour, 5 - 20121 Milano	I, II
44) Wiener Stadtische Allgemeine Versicherung Aktiengesellschaft Postfach 80 Ringturm A - 1011 Wien	I, II
45) Zurich Kosmos Versicherungen Aktiengesellschaft Schwarzenbergplatz 15 - 1015 Wien	I, II

R F = Rappresentante fiscale in Italia, prescritto dall'art. 78 del decreto legislativo n. 174/95 per il regolare esercizio dell'attività assicurativa in libera prestazione di servizi come da comunicazione all'ISVAP.

(*) I numeri corrispondono ai rami indicati nella tabella allegata alla direttiva CEE n. 79/267.

95A4807

Elenco delle imprese esercenti le assicurazioni contro i danni, aventi la sede sociale in uno Stato dell'U.E., per le quali è pervenuta comunicazione dell'intenzione di operare nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione dei servizi, a partire da uno stabilimento situato nell'U.E. (Situazione al 30 giugno 1995).

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN GRAN BRETAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
1) Aegon Ins. Co LTD - Ennia House Edenbridge Kent TN8 5LY	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
2) AETNA National Accounts (U.K.) LTD. Beaufort House 15, St. Botolph Street, London EC3A 7DT R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.a. - Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
3) AGF IART Rappr. Generale per la Gran Bretagna AGF House 41, Botolph Lane - London R.F.: Agf-Iart rapp. gen. per l'Italia - Via Borgogna, 3 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
4) Alliance Assurance co. LTD 1, Bartholomew Lane - London R.F.: Dr.Giorgio E. Fuselli via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4, 5, 6, 7, 11, 12
5) Assicurazioni Generali - Rappr. Generale per la Gran Bretagna Fenchurch Street 117 - London R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia via Tiziano, 32 - 20145 Milano	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16
6) Atlas Assurance Co. Ltd. Royal Exchange - London R.F.: Allrisks S.p.a. Corso Italia, 15 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
7) AXA Marine and Aviation Insurance Ltd. Maritime House,West Street Farnham-Surrey R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.a. via Consolata, 3 - 10122 Torino	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
8) Black Sea Baltic 65, Fenchurch Street London EC 3M 4EY R F.: Nicholas Eyre-Janua Ins.-Reins Brokers V.le Aspromonte 7/11 - 16128 Genova	7
9) Britannia Steam Ship Ins. Association LTD New City Court, 20 St. Thomas Street - London SE1 9RR	4, 5, 6, 7, 11, 12, 15, 16
10) British and Foreign Marine Ins. co. LTD New Hall Place - Liverpool R F.: Dr. Mondini Bruno via Fieschi, 9 - 16121 Genova	4, 5, 6, 7, 11, 12, 15
11) British Engine Ins. LTD Longridge House - Manchester M60 4D1	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
12) British Marine Mutual Walsingham House 35 Seething Lane - London EC3N 4DQ R.F.: Piaggio Giulio Piazza Corvetto, 2/10A - 16122 Genova	4, 5, 6, 7, 11, 12
13) C.A.M.A.T. Rappresentanza Generale per il Regno Unito 49 Leadenhall Street - London EC 3A 2BE R.F : Società Italiana Ass.ni e Riass.ni via Bartolomeo Bosco, 15 - 16121 Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
14) Cigna Ins. Co. of Europe - Rappr. Gen. per la Gran Bretagna Lime Street 8 - London EC 3M 7NA R F.: Cigna Italy S.r.l. viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma	1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 10b
15) CNA International Reinsurance Company LTD Fountain House 125-135, Fenchurch St. - London EC3M 5DJ R.F.: Paolo Conci via Grazioli, 77 - Trento	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
16) Commercial Union Assurance Co.plc 1 Undershaft - London EC3P 3DQ	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
17) Cornhill Insurance P.O. Box 10,57 Ladymead - Guilford - Surrey GU1 1DB	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
18) Credit and Guarantee Ins.Co. plc Surety House, Lyons Crescent - Tonbridge Kent TN9	14, 15, 16
19) Eagle Star Ins. Co LTD 60 ST. Mary Axe - London EC3A 8JQ	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
20) Eagle Star Reinsurance Co. Ltd 60, St. Mary Axe - London EC3A 8JQ R.F.: Antoniozzi Nicola via del Quirinale, 26 - 00100 Roma	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
21) Engineering Insurance Company LTD. Ibex House - Minories - London EC3N 1DV	4, 6, 7, 8, 9, 13, 16
22) English & American Ins. Co. LTD Three Quays, Tower Hill - London.	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
23) English & Scottish Maritime and General Ins.ce Co. Ltd Maritime House, West Street Farnham-Surrey R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.a. via Consolata, 3 - 10122 Torino	4, 5, 6, 7, 11, 12, 15
24) Excess Ins. Co. LTD The Warren, Worthing, West Sussex	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
25) Factory Mutual Insurance Co. LTD South Side,105 Victoria St. - London . . . R.F.: Factory Mutual Intern. Italia S.r.l. Corso Unione Sovietica 612 - 10135 Torino	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
26) Financial Insurance Company LTD Financial House Eaton Road Enfield Middlesex EN1 1XR	1, 2, 9, 16
27) Fuji International Ins. Co. LTD 105 Fenchurch ST., London EC3M 5JB. . . .	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
28) Gan Insurance Co. Ltd Minster House - Arthur Street - London EC4R 9BJ . R.F.: Fatello Pietro via Alberico II, 35 - 00193 Roma	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18
29) General Accident Fire and Life Assurance co. plc Pitheavlis Perth - Scotland . R.F.: Sig. Curzon Michael Barry c/o Rapp.Gen. per l'Italia via SS. Giacomo e Filippo, 15 - 16100 Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
30) General Surety & Guaranty CO.ltd P.O. Box 10 - Wilmslow, Cheshire SK9 5BZ	15
31) Gerling - Konzern (rappr. Gran Bretagna) 50 Fenchurch Street - London EC3M 3JY R.F.: Gerling Italia S.r.l. via Appiani, 12 - 20121 Milano	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
32) Great Lakes Reinsurance 1, Minster Court Mincing Lane London . . . . R.F.: Paolo Conci via Grazioli, 77 - Trento	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
33) Guardian Insurance Limited Royal Exchange - London EC3V 3LS . . . . R.F.: Allrisks S.p.a. Corso Italia, 15 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
34) IC Insurance Ltd 1 Adam Street - London WC2N 6AW	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
35) Ins. Co. of North America LTD Kent House, Lower Stone Street - Maidstone Kent	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
36) International Transport Intermediaries Club Ltd America House 2, America Square, London EC3 2LU	12
37) Koa Insurance Company (Europe) LTD 8 Devonshire Square - London EC 2M 4PL R.F.: Strazzera Livio via Borgogna, 3 - 20122 Milano	6
38) Landmark Ins. Co. (U.K.) Ltd. 110 Fenchurch Street - London . . . . R.F.: Aig Europe S.A. Rapp. Gen. per l'Italia via Valcava, 6 - 20155 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
39) Legal & General Assurance Society LTD Southgate House, 15 Cannon Street London	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
40) Legal and General Ins.ce Co. LTD. Temple Court 11 Queen Victoria Street London EC4N 4TP	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
41) Liberty Mutual Ins. co LTD 4TH Floor, One Minster Court, Mincing Lane, London EC3R 7AA R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.a. via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
42) Liverpool and London Steam. LTD Royal Liver Building - Liverpool L3 1HU R.F.: Italpandi S.r.l. Largo del Nazzareno, 8 - 00100 Roma	4, 5, 6, 7, 11, 12, 15
43) Lloyd's Association of Underwrites 1, Lime Street - London . . . . R.F.: Fis Fiduciaria Generale S.p.a. via Cornaggia, 10 - 20123 Milano	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18
44) London & Edimburgh Ins.Co.LTD The Warren - Worthing West Sussex BN14 9QD	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
45) Malvern Ins. Co LTD Minster House, Arthur Street - London.	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
46) Maritime Ins. Co. LTD Surrey Street - Norwich NR1 3NS. . . . . R.F.: D'Onofrio c/o Onello Apuzzo S.p.a. via Pantano, 26 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 11, 12, 15
47) Mytilus Insurance Company York Road - London SE 1 7NA . . . . R.F.: Società Shell Italia S.p.a. via Londonio, 2 - Milano	8, 9, 11, 12, 13, 15

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
48) Namur-Ins. of Credit Rapp. Gen. de Les Ass.ces du Credit s.a.(B) 22, Park Street - Croydon R F.: Assicuratrice Edile S.p.a. via de Togni, 2 - 20123 Milano	14, 15
49) National Vulcan Engineering Ins. Group LTD Leadenhall Court, 1 Leadenhall Street - London R.F.: Mr. U. Pino Ditta Vittoria Pino via XX Settembre, 5/9 - 16121 Genova	4, 7, 8, 9, 16
50) Navigators & General Ins. Co. LTD 60 ST.Mary Axe, London EC3A 8JQ . .	4, 5, 6, 7, 11, 12, 15
51) NICEL - Nissan Ins. Co. LTD Scimitar House 23 Eastern House - Romford (Essex) R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.a. via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	7
52) Nippon Ins. Co. of Europe LTD Three Quays, Tower Hill - London. . . . . . R.F : Nippon Ins. Co. Rappr. Gen. per l'Italia Piazza Valasca, 5 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
53) Northern Star Ins.Co. LTD Barton House, Eastgate Street - Gloucester R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia via Tiziano, 32 - 20145 Milano	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16
54) Norwich Union Fire Ins. Co. LTD Surrey Street - Norwich NR1 3NS . . . . . R.F.: D'Onofrio c/o Onello Apuzzo S.p.a. via Pantano, 26 - 20122 Milano	1, 2, 7, 8, 9, 13, 16
55) Palatine Ins. Co. LTD Leadenhall Street 71-77 - London EC3R 7AA.	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
56) Pan Financial Ins. Co. Ltd International House, World Trade Centre, 1 St.Katharine's Way, London R.F.: Pan Financial Rapp. Gen. per l'Italia via Amedei, 6 - 20123 Milano	14, 16
57) Pearl Assurance Public Ltd. Co. The Pearl Centres Lynchwood - Peterborough	5, 6, 7, 11, 12
58) Phoenix Assurance plc Leadenhall Court, 1 Leadenhall Street - London. . . . . R.F.: Dr.Giorgio E. Fuselli via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4, 5, 6, 7, 11, 12
59) Polygon Ins. Co. (UK) Three Quays, Tower Hill - London.	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
60) Private Patients Plan Limited PPP House Tunbridge Wells Kent TN1 1BJ . . .	1, 2, 9, 13, 14, 15, 16, 17, 18
61) Provincial Ins. Co. plc Stramongate Kendal - Cumbria	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
62) Prudential Assurance Co. LTD Holborn Bars London EC1N 2NH	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
63) QBE International Ins.ce LTD. 14, Fenchurch Avenue London EC3N 5BS. . .	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18
64) Reliance National Ins. Co. (UK) LTD Plantation House, 31-35 - Fenchurch Street - London EC3M 3DX	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
65) Royal Exchange Assurance Co. LTD Royal Exchange - London. . . . . R.F.: Allrisks S.p.a. Corso Italia, 15 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
66) Royal Ins. LTD New Hall Place, Old Hall Street - Liverpool . . . . R.F.: Dr. Mondini Bruno via Fieschi, 9 - 16121 Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
67) Royal Ins.ce plc 1 Cornhill - London EC3V 3QR . . . . R.F.: Dr. Mondini Bruno via Fieschi, 9 - 16121 Genova	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
68) Royal Insurance (Global) LTD 34/36 Lime Street - London . . . . R.F : Dr. Mondini Bruno via Fieschi, 9 - 16121 Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
69) Royal Reinsurance Co. LTD 24/B Lime Street - London EC3M 7ND	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
70) Scottish Union & National Ins.co 32-34 St. Andrew Square - Edimburgh. . . . R.F.: D'Onofrio c/o Onello Apuzzo S.p.a. via Pantano, 26 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
71) Sea Ins co. LTD 1, Bartholomew Lane - London . . . . R.F.: Mr. U. Pino Ditta Vittoria Pino via XX Settembre, 5/9 - 16121 Genova	4, 5, 6, 7, 11, 12
72) Sirius (UK) Insurance plc. 14, Fenchurch Avenue - London	5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16
73) SR International Business Insurance Company LTD 71-77 Leadenhall Street London EC3A 2PQ	1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18
74) St. Paul International Insurance Company Ltd The ST. Paul House, 23-27 Alie ST. London E1 8DS	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
75) St. Paul Reinsurance Company LTD Lime St. 15/18 - Forum House - London	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
76) Star Assurance Society LTD 1 Threadneedle Street - London.	4, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16
77) Sun Alliance & London Ins.plc 1 Bartholomew Lane - London . . . . R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
78) Sun Ins. Office LTD 1, Bartholomew Lane - London . . . . R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4, 5, 6, 7, 11, 12
79) Sunderland Marine Mutual Ins.ASSEN ltd c/o Salvus Bain Management LTD 5 The Esplenade Sunderland SR2 9BQ	5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16
80) Taisho Marine and Fire Ins. Co. Ltd Unit 1/4/E, Plantation House 31-35 Fenchurch Street London R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
81) Terra Nova Insurance LTD 41/43 Mincing Lane - London	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
82) The British Aviation Ins. Co. LTD 110-112 Fenchurch Street - London EC3R 7SP	5, 7, 11
83) The Chiyoda Fire & Marine Ins.ce Co. LTD Norwich Winterthur House PO BOX 156 Rose Lane Norwich NR1 1JY	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
84) The City Fire Insurance Co. LTD Asia House, 31/33 Lime Street - London. .	8, 9
85) The Guardian Royal Exchange Ass. plc Royal Exchange - London . . . . R.F.: Allrisks S.p.a. Corso Italia, 15 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
86) The Indemnity Marine Ass. Co LTD 1 St. Helen's Undershaft - London. . . .	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
87) The London Assurance 1, Bartholomew Lane - London . . . . R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4, 5, 6, 7, 11, 12
88) The London Steam-Ship Owners' Mutual Insurance Assen LTD Leadenhall Street - London	4, 5, 6, 7, 11, 12, 15, 16
89) The Northern Ass. Co. LTD 1, St. Helen's Undershaft - London	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
90) The Ocean Marine Ins. Co. LTD 1, St. Helen's Undershaft - London	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
91) The Threadneedle Ins. Co LTD 60 St. Mary Axe, London EC3A 8JQ	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16
92) The Tokio Marine and Fire Ins. Co. LTD 150 Leadenhall ST. - London EC3V 4TE	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
93) The Union Marine and General Ins.co. LTD 1 Bartholomew Lane - London . R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4, 5, 6, 7, 11, 12
94) Through Transport Mutual Insurance Association of Europe LTD. Holland House, 1-4 Bury Street - London R.F.: C.m.a. Management Consultants S.r.l. via Gregoriana, 56 - Roma	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
95) Toa Re Ins. Co. (UK) LTD 40 Lime St EC3M 5BS - London	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
96) Trade Indemnity Group plc 12-34 Great Eastern Street - London EC2A 3AX.	14, 15, 16
97) UIC Ins. Co. LTD Lime St. 15/18 - Forum House - London . . . . R.F.: Fina Italiana S.p.a. via Rossini, 6 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
98) Unionamerica Insurance Company Limited 3 Minster Court Mincing Lane London EC3R 7DD	1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 3 (con esclusione di veicoli terrestri automotori)
99) Winterthur Ins. Co. LTD St. Helen's, 1 Undershaft - London . . . . R.F.: Fabrizio Rindi c/o Winterthur S.p.a Piazza Missori, 2 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
100) Yasuda Kasai Insurance Company of Europe LTD 4 Floor Moorgate Hall - 155 Moorgate - London EC2M 6XB	3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
101) Zurich Int. (UK) LTD Zurich House, Stanhope Road - Portsmouth. . . . . . . R.F.: Zurich International Italia S.p.a. via Sandro Sandri, 1 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
102) Zurich Re (UK) LTD The Zurich Building 90, Fenchurch Street - London . . R.F.: Zurich International Italia S.p.a. via Sandro Sandri, 1 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN FRANCIA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
103) Abeille Assurances Rue de la Victoire, 52 Cedex 09 - 75455 Paris .... R.F.: Abeille ass. rapp. gen. per l'Italia via Leopardi, 15 - 20123 Milano	5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
104) AGF-IART 87, Rue de Richelieu Cedex 02 - 75060 Paris............. R.F.: Agf-Iart rapp. gen. per l'Italia via Borgogna, 3 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15,16
105) AIG Europe S.A.(già Unat) Tour American International CEDEX 46 - 92079 Paris La Defense 2 R.F.: Aig Europe S.A. Rapp. Gen. per l'Italia via Valcava, 6 - 20155 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
106) AXA Assurances Iard La Grande Arche Paroi Nord Cedex 41 - 92044 Paris R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.a. via Consolata, 3 - 10122 Torino	4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 15, 8 (escl. rischio cedimento terreno), 14 (limit. a perdite patrimoniali derivanti da insolvenza e credito all'esportazione), 16 (escl. rischi dell'occupazione)
107) AXA Assurances Iard Mutuelle 14, Rue de Londres Cedex 09 - 75440 Paris R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.a. via Consolata, 3 - 10122 Torino	4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 8 (escl. rischio cedimento terreno), 14 (limit. a perdite patrimoniali derivanti da insolvenza)
108) Cigna Insurance Company of Europe SA-NV Rappr. Generale per la Francia Rue Ballu 14 - 75009 Paris R.F.: Cigna Italy S.r.l. viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma	1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 10b
109) COFACE - Compagnie Française pour le Commerce Exterieur s.a. 10-12 Cours Michelet Cedex 51 - 92065 Paris La Defense R.F.: Pierre Dalberto c/o Coface via Bensi,125 - 20152 Milano	7, 8, 14, 15, 16
110) Commercial Union Iard 104, Rue de Richelieu Cedex 02 - 75077 Paris.....	5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16
111) Defense Automobile et Sportive Societé D'Assurance Mutuelle Place De La Republique, 34 - 72045 Le Mans Cedex	16
112) Europ Assistance S.A. 1, Promenade De La Bonnette - 92633 Gennevilliers Cedex R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	18
113) Factory Mutual Ins. Co. Ltd. Rappr. Gen. per la Francia Parc des Glaisins B.P. 117 - 74941 Annecy Le Vieux R.F.: Factory Mutual Intern. Italia S.r.l. Corso Unione Sovietica 612 - 10135 Torino	7, 8, 9, 16
114) Gan Incendie Accidents S.A. 2, Rue Pillet-Will - 75448 Paris........... R.F.: Charles de Tinguy c/o Gan inc. accid. via Guidubaldo del Monte, 45 - 00197 Roma	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
115) General Acc. Fire and Life - Rappresentanza Generale per la Francia 40, Rue Laffitte - 75440 Paris R.F.: Sig. Curzon Michael Barry c/o Rapp. Gen. per l'Italia via SS. Giacomo e Filippo, 15 - 16100 Genova	5, 6, 7, 11, 12
116) Gerling Konzern Rappr.Gen. per la Francia 111/113 Rue de Longchamp 75116 Paris R.F.: Sig. M. H. Graeff c/o Gerling Italia S.r.l via Appiani, 12 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 16
117) L'Equité Compagnie d'Assurances 32, Rue de Mogador - 75009 Paris......	5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
118) La Concorde S.A. 5, Rue de Londres Cedex 09 - 75456 Paris .... R.F.: Ass ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia via Tiziano, 32 - 20145 Milano	3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16
119) Les Mutuelles du Mans Assurances IARD 19/21, Rue Chanzy - 72030 Le Mans Cedex	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
120) MBIA Assurance S.A. Citicenter - Immeuble Elysée 19, Le Parvis - 92073 La Defense	14, 15
121) Namur Les Assurances du Crédit Rappr. Gen. per la Francia 6, Rue Pierre et Marie Curie - BP 629-60206 Compiegne R.F.: Assicuratrice Edile S.p.a. via de Togni, 2 - 20123 Milano	14, 15

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
122) Royal International Insurance Rappr. Gen. per la Francia 149, Rue Montmartre - 75002 Paris R.F.: Dr. Mondini Bruno via Fieschi, 9 - 16121 Genova	8, 9, 13, 15, 16
123) S.F.A.C. - Societé Française d'Assurance Credit 1, Rue Euler - 75008 Paris . . R.F.: Pierre Dalberto c/o Coface via Bensi,125 - 20152 Milano	14, 15
124) SOFRASCAU - Societe' Française d'Assurance Cautionnements Avenue du President Wilson Immeuble Scor 1 Cedex 39-92074 Paris La Defense R.F.: Sig. E. Gavazzi c/o Vittoria Riass - Via Quarenghi, 27 - 20151 Milano	15
125) UAP - Incendie Accidents 2-4, Rue Jules Lefevre Cedex 09 BP 44909 - 75427 Paris R.F.: Uap Italiana S.p.a. - P.zza della Vittoria, 9 - Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
126) UNI Europe Ass. Mutuelle 24, Rue Drouot Cedex 09 - 75425 Paris . . . . . . R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.a. - Via Consolata, 3 - 10122 Torino	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
127) UNI Europe Ass.ce 24, Rue Drouot - 75009 Paris . . . . R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.a. - Via Consolata, 3 - 10122 Torino	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
128) Winterthur Europe Assurances S.4 Rappr. Gen. per la Francia Tour Winterthur Cedex 18 - 92085 Paris La Defense R.F.: Fabrizio Rindi c/o Winterthur S.p.a - Piazza Missori, 2 - 20122 Milano	6, 7, 8, 9, 12, 13, 16
129) Yorkshire Ins. Co LTD Rappr. Gen. per la Francia 40, Rue Laffitte Cedex 09 - 75440 Paris R.F.: Sig. Curzon Michael Barry c/o Rapp. Gen. per l'Italia - Via SS. Giacomo e Filippo, 15 - 16100 Genova	6, 7, 12
130) Zurich International France 14, Boulevard Poissonirèe - B.P.259-09 Paris . . . . R.F.: Zurich International Italia S.p.a. - Via Sandro Sandri, 1 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN GERMANIA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
131) Allgemeine Kreditversicherung Aktiengesellshaft Ernst-Ludwig-Strabe 2 - 55116 Mainz R.F.: Paolo Conci via Grazioli, 77 - Trento	14
132) Allianz Versicherungs AG Koniginstrabe 28 - Munchen 44 . . . . R.F.: Allianz Pace Ass. Rias. S.p.a. (G. Christalli) - P.zza Cavour, 5 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
133) Assicurazioni Generali Rappr. gen. per la Germania Kurt Schumacher str. 31 - Frankfurt AM Main 1 R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
134) Bayerische Versicherungsbank AG Ludwigstrabe 21 - Munchen 22 . . . . R.F.: Allianz Pace Ass. Rias. S.p.a. (G. Christalli) - P.zza Cavour, 5 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
135) Cigna Insurance Company of Europe S.A. Erlenstrasse 2-6 - 60325 Frankfurt A/Main	1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 15, 16, 10 b
136) Colonia Versicherung A.G. Colonia Allee 10-20 - Koln 80 . . . . R.F.: Nordstern Colonia Ass.ni Danni S.p.a - Via Camperio, 2 - 20123 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
137) Delvag Luftfahrtversicherungs AG Gertrudenstr. 30-36 - Koln . . . . R.F.: Management Consulting Organization S.r.l. - Via B. Verro 46 - 20141 Milano	5, 7, 8, 9, 11, 13, 16
138) Deutsche Hagel Versicherungs AG Von-Frerichs-Strasse 8 - 65191 Wiesbaden . R.F.: Dr. Roberto Zei (Pirola Pennuto Zei e Ass) - Via Vittor Pisani 20 20124 Milano	9, 8 lett. a, b, c, d, f, 16 lett. d, e, f
139) Deutscher Lloyd Versicherungs AG Karlstrabe 10 - Munchen 2 . . . . R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia - Via Tiziano, 32 - 20145 Milano	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
140) 140) Erste Allgemeine Versicherungs AG Sonnenstrabe 31 - Munchen 2. . . . . R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
141) FM Insurance Company Ltd Direktion fur Deutschland Eschersheimer Landstrasse 55 Frankfurt, 1 R.F.: Factory Mutual Intern. Italia S.r.l. - Corso Unione Sovietica 612 - 10135 Torino	8, 9, 16
142) Frankfurter Versicherungs AG Taunusanlage 18 - Frankfurt Am Main 1 . . . . R.F.: Allianz Pace Ass. Rias. S.p.a. (G.Christalli) - P.zza Cavour, 5 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
143) General Accident Fire and Life Ass. Co. Otto Volger str. 15 - 6231 Sulzbach/Ts R.F.: General Accident Rappr. Gen. per l'Italia - Via SS. Giacomo e Filippo, 15 - Genova	5, 6, 7, 12
144) Generali Rechtsschutz Versicherungs Aktiengesellschaft Postfach 20 08 05 D - 80008 Munchen R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	17
145) Generali Versicherungs Aktiengesellschaft Postfach 20 07 07 D - 80007 Munchen R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	1, 8, 9, 13, 16
146) Gerling - Konzern Rechtsschutz Versicherungs Aktiengesellschaft Postfach 10 08 08 D - 50448 Koln R.F.: Gerling Italia S.r.l. - Via Appiani, 12 - 20121 Milano	17
147) Gerling Konzern Allgemeine Versicherungs-AGVon Werth Strasse 4-14 Koln 1 R.F.: Sig. M.H. Graeff c/o Gerling Italia S.r.l - Via Appiani, 12 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16 lett. d, e, f, g, h, i, j, k
148) Gerling Konzern Speziale Kredit Versicherungs AG Hohenzollenring 62 - Koln 1 R.F.: Sig. M.H. Graeff c/o Gerling Italia S.r.l - Via Appiani, 12 - 20121 Milano	14, 15, 16
149) Gothaer Versicherungsbank VVAG Kaiser-Wilhelm Ring 23-25 Koln 1	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 14 lett. c
150) Gothaer-Kredit Versicherung AG Kaiser Wilhelm Ring 3/5 - Koln 1 . . . . . . R.F.: Sig. Holm Peter Krach c/o Gothaer Versicherungsbank Italien - Via B. Zenale, 15 - 20123 Milano	9, 14, 15, 16
151) Hdi Haftpflichtverband der Deutschen Industrie V.a.G. Riethorst 2 - Hannover Lahe R.F.: Itas Assicurazioni S.p.a. - Via Mantova, 67 - Trento	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 16
152) Helvetia Versicherungs AG Berliner Strasse 56-58 Frankfurt Am Main . . . . . R.F.: de Puppi Fabio c/o Helvetia Ass.ni - Via G.B. Cassinis, 21 - 20139 Milano	5, 7, 8, 9, 11, 13, 16 lett. d, e, f, h, i, j, k
153) Hermes Kreditversicherungs AG Friedensallee 254 - Hamburg 50. . . . . R.F.: Morettini Mario - Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma	14, 15, 16
154) 154) Nordstern Allgemeine Versicherungs AG Gereonstrasse 43-65 - Koln 1 . . R.F.: Nordstern Colonia Ass.ni Danni S.p.a - Via Camperio, 2 - 20123 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
155) Royal International Direktion Bundesrepublik Deutschland Theaterstrasse,13 Aachen R.F.: Dr. Mondini Bruno - Via Fieschi, 9 - 16121 Genova	4, 5, 6, 7, 12, 13, 8 ad esclusione lett. e, 16 ad esclusione lett. a, b, c
156) Tela Versicherung AG Rechtsreferat Prannerstrabe, 8 Munchen 2 . . . . R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.a. - Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	8, 9, 16
157) UAP International Allgemeine Versicherungs AG Neumarkt 15 - 6600 Saarbrucken R.F.: Uap Italiana S.p.a. - P.zza della Vittoria, 9 - Genova	5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 16
158) Unat Direction fur Deutschland Oberlindau 76 - 78 6000 Frankfurt 1. . . . . . R.F.: William Rigby c/o Unat s.a. - Via Valcava, 6 - 20155 Milano	5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 16 lett. d, e, f, h, i, j, k
159) Victoria Versicherung AG Victoriaplatz 1 - 4000 Dusseldorf.	9, 11, 13, 8 (escl. energia nucleare), 16 (escl. rischi occupazione, insuff. entrate, perdita valore venale, intemperie, perdite pecuniarie non commerciali, altre perdite pecuniarie)

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
160) Wintert. Europe Versicher. SA - Rappr. Gen. per la Germania Leopoldstr. 204 - Munchen 40 R.F.: Fabrizio Rindi c/o Winterthur S.p.a - Piazza Missori, 2 - 20122 Milano	6, 7, 12, 13, 16 lett. d, e, f, h, j, k, Gruppo E (incendio ed altri danni ai beni)
161) Wurttembergische Versicherung Aktiengesellschaft Gutenbergstrasse 30 - 70163 Stuttgart R.F.: Wurttembergische Rappr. Gen. per l'Italia c/o Toro Ass.ni - Via Arcivescovado, 16 - 10121 Torino	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
162) Zurich International Deutschland Zurich Haus am Opernplatz - Frankfurt Am Main 1 R.F.: Zurich International Italia S.p.a. - Via Sandro Sandri, 1 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16 lett. d, e, f, h, i, j

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN BELGIO O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
163) AIG Europe S.A. Rappr.Gen. per il Belgio (gia'UNAT) Avenue de Cortenberg 170 - 1040 Bruxelles R.F.: Aig Europe S.A. Rapp. Gen. per l'Italia - Via Valcava, 6 - 20155 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
164) Allianz Versicherungs Ag. 2000 Anteverpen Be Amerikalei, 106.	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
165) C.E.A.I. - Compagnie Europeenne d'Assurances Industrielle s.a. Boulevard du Régent, 40 - 1000 Bruxelles R.F.: sig. M. Bertini c/o Fina Italiana S.p.a. - Via Rossini, 6 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
166) CHUBB Insurance Company of Europe Rue Neerveld 107 - 1200 Bruxelles . . R.F.: Chubb ins. co of Europe r.g. Italia - Piazzetta Pattari, 2 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
167) CIAR Compagnie Internationale D'Assurances et de Reassurances S.A. Rue de Tréves, 45 B.te 1 B-1040 Bruxelles	6, 7, 8, 9, 13, 16
168) Cigna Ins. Co. of Europe S.A. N.V. Rue Belliard-Straat 9/11 B - 1040 Bruxelles R.F.: Cigna Italy S.r.l. - Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma	1, 2, 8, 9, 13, 16
169) COBAC - Compagnie Belge d'Assurance Credit S.A. Rue Montoyer, 15 B - 1040 Bruxelles	14, 15
170) Commercial Union Belgium S.A. Avenue Hermann Debroux, 54 - 1160 Bruxelles R.F.: Commercial Union Italia S.p.a. - Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
171) D.K.V. International S.A. D'assurancesloc 235 Rue Belliard, 35 - 1040 Bruxelles	2
172) Europaea Assurance Protection Juridique Avenue Louise, 149 - 1050 Bruxelles. R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	17
173) Fina Insurance S.A. Rue dell'Industrie, 52 - 1040 Bruxelles	1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16
174) Firm Insurers S.A. N.V. Boulevard Anspachlaan 117 - 1000 Bruxelles. . . . . . R.F.: C.c.r. S.r.l. - Via Nirone, 2A - 20100 Milano	14, 15
175) General Accident Fire and Life - Rappresentanza Generale per il Belgio Meir 14 - 2000 Antwerpen R.F.: Sig. Curzon Michael Barry c/o Rapp. Gen. per l'Italia - Via SS. Giacomo e Filippo, 15 - 16100 Genova	4, 5, 6, 7, 11, 12
176) Generali Belgium S.A. Tour Louise, Avenue Louise 149 - 1050 Bruxelles . . . . R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia - Via Tiziano, 32 - 20145 Milano	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16
177) Gerling Konzern Direction pour la Belgique Avenu de Tervuren, 273 - 1150 Bruxelles R.F.: Sig. M.H. Graeff c/o Gerling Italia - S.r.l - Via Appiani, 12 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
178) Kemper S.A. Parc Scientifique De Louvain-La-Neuve Rue Du Bosquet, 7 - 1348 Louvain-La-Ne	8, 9, 13, 16
179) Les Patrons Reunis S.A. Chaussée de Charleroi 60 - 1060 Bruxelles. . . . . . . R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	7, 8, 9, 13, 16

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
180) NAMUR - Les Assurances du Crédit S.A. Avenue Prince de Liége, 74-78 - 5100 Jambes-Namur (B) R.F.: Assicuratrice Edile S.p.a. - Via de Togni, 2 - 20123 Milano	14, 15, 16
181) Ocean Marine Mutual Insurance Association Fountain Plaza Belgicastraatloc 230930 Zaventem	6, 12
182) Sun Alliance S.A. Boulevard de la Woluwe, 64 b te 1-B-1200 Bruxelles . . . . . R.F.: Dr. Giorgio E Fuselli - Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16
183) Union des Assurers S.A. Place Rouppe 16 - 1000 Bruxelles.	7, 8, 9, 13, 16
184) Winterthur Europe Assurances S.A. Avenue des Arts, 56 - 1040 Bruxelles . . R.F.: Fabrizio Rindi c/o Winterthur S.p.a - Piazza Missori, 2 - 20122 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
185) Zurich International S.A. Rappr. Gen. per il Belgio Rue de la Loi 76 - 1040 Bruxelles R.F.: Zurich International Italia S.p.a. - Via Sandro Sandri, 1 - 20121 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN OLANDA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
186) AIG Europe (Netherlands) N.V. Postbus 8606 3009 AP Rotterdam	7, 8, 9, 13, 14, 16
187) AIG Europe S.A. Rappr. Gen per l'Olanda (già UNAT) Brainpark - K.P. Van Der Mandelelaan 50 - 3062 MB Rotterdam R.F.: Aig Europe S.A. Rapp. Gen. per l'Italia - Via Valcava, 6 - 20155 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
188) Allianz Nederland N.V. Postbus 30013, 3001 da Rotterdam.	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
189) Boot & Pit NV Rapp Gen. per l'Olanda della Royal Ins. (Global) Ltd. Coolsingel 139, Post bus 64, Rotterdam R.F.: Bruno Mondini - Via Fieschi, 9 - 16121 Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
190) Cigna Ins. Co. of Europe - Rappr. Gen. per l'Olanda Prinsenpoort 'S-Gravenweg 667 - 3065 Sc Rotterdam	3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 10 b
191) Delta Lloyd Schaderverzekering N.V. Spaklerweg 4 - 1000 Ba Amsterdam . . R.F.: Commercial Union Italia S.p.a. - Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
192) General Accident Fire Life Ass. Corp. plc, Rap. Gen. per i Paesi Bassi Johannes Vermeerstraat 9 - 1007 Ag Amsterdam	6, 7, 12
193) Movir U.A. Postbus 2160 3430 CV Nieuwegein	1, 2
194) Nederlanden 1870 Diemerhof 42, Diemen Postbus 1870 - 1110 CG Diemen . .	5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 16
195) Nederlandsche Credietverzekering Maatschaappj Keizersgracht 271/287 - Amsterdam	14, 15
196) O.O.M. Global Care N V. Postbus 85999 - 2508 CR'S - Gravenhage	1, 2
197) O.O.M. Onderlinge Ziektekostenverzekering - Maatschappij Postbus 85999 - 2508 CR'S Gravenhage	1, 2
198) Onderlinge Verzekering Maatschappij Donatus U.A. Postbus 5055 - 5201 GB'S - Hertogenbosch	8
199) Reassurantie Maatschappij NV Postbus 141 1180 AC Amstelveen Amsterdam	1, 2
200) Royal Nederland Verzekeringen N.V. Coolsingel 139 - 3000 AB Rotterdam R.F.: Dr. Mondini Bruno - Via Fieschi, 9 - 16121 Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
201) Sun Alliance Verzekering Gebouw-Rivierstaete Amsteldijk 166 - Amsterdam R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli - Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
202) Winterthur Europe Rappr. Gen. per l'Olanda Prinses Irenestraat 33 - 1077 WV Amsterdam R.F.: Fabrizio Rindi c/o Winterthur S.p.a - Piazza Missori, 2 - 20122 Milano	6, 7, 8, 9, 12, 13, 16
203) Zurich International Nederland N.V. Veurse Achtierweg 26 Post bus 402 - 2260AH Leidschendam R.F. Zurich International Italia S.p.a - Via Sandro Sandri, 1 - 20121 Milano	7, 8, 9, 13, 16

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN SPAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
204) AIG Europe S.A. Rappr Gen.per la Spagna (già UNAT) Orense 68 - Madrid 28020 R.F.: Aig Europe S.A. Rapp. Gen. per l'Italia - Via Valcava, 6 - 20155 Milano	7, 8, 9, 13, 15, 16
205) Assicurazioni Generali Rappr. Gen. per la Spagna Paseo de la Castellana 130 - 28046 Madrid R F.: Ass ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia - Via Tiziano, 32 - 20145 Milano	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16
206) Caja de Prevision y Socorro Josep Tarradellas 34 - 08029 Barcellona	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
207) Uap Iberica Paseo De La Castellana 79 - 28046 Madrid R F.: Uap Italiana S.p a - P.zza SS. Trinità, 6 - 20154 Milano	3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16
208) Winterthur Europe Seguros Rappr Gen. per la Spagna Plaza Francesc Maciá 10 - 08036 Barcellona R.F.: Fabrizio Rindi c/o Winterthur S.p.a - Piazza Missori, 2 - 20122 Milano	6, 7, 8, 9, 12, 13

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN DANIMARCA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
209) A/S det Kobenhavnske Garantiforsikringsselskab Gl. Torv 14, Postbuboks 2168 DK 1016 Kobenhan	0 Gruppo G (credito e cauzione)
210) Assurance Compagniet Baltica Aktieselskab Klaudsdalsbrovej, 601 DK-2750 Ballerup R F.: Nordstern Colonia Ass ni Danni S p a - Via Camperio, 2 - 20123 Milano	4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
211) Europaeiske Rejseforsikrings Vesterbrogade 84-Copenhagen c/o Studio leg. Berlingieri - Via Roma 16121 Genova R.F.: Dott. Cafiero Vincenzo - Via Giosuè Carducci, 4 - 00187 Roma	7, 8, 9, 13, 16
212) Tryg Forsikring Skadesforsikringsselskab A/S ltd Parallelvej 17 - 2800 Lyngby.	1, 2, 16, 17, 0 Gruppi b, c, d, e, f, g

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN LUSSEMBURGO O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
213) Deutsche Krankenversicherung Luxembourg S A 2-4 Rue de l'Eau L 1449 - Luxembourg	2
214) Le Foyer Assurances S.A. Rue Albert Borschette 6 L - 2986 Luxembourg . .	1, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17, 18
215) Namur Les Assurances du Crédit Rapp Gen. per il Lussemburgo 7, Rue Bertels - L - 1230 Luxembourg R.F.: Assicuratrice Edile S.p.a. - Via de Togni, 2 - 20123 Milano	14, 15
216) Steamship Mutual Underwriting Association (Europe) Limited 7, Rue Pierre d'Aspelt - L - 1142 Luxembourg	1, 2, 6, 12, 16, 17, 18

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN EIRE O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
217) AIG Europe (Ireland) Limited Aig House Merrion Road Dublin 4	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18
218) Assicurazioni Generali - Republic of Ireland Branch Greenside House, Cuffe St. - Dublin 2 R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali Direz per l'Italia - Via Tiziano, 32 - 20145 Milano	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
219) BMS International Insurance Company Limited C/o Unison Management (Dublin) Ltd 12/14 Lower Mount Street Dublin, 2 R.F.: Giuseppe Deiure - Via Piemonte, 39 - 00187 Roma	7, 8, 9, 16
220) Care Europe Limited Aig House Merrion Road Dublin 4. . . . . R.F.. Studio Zanchi & Associati (Dr.Prospero) - Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	3
221) Gulfstream Insurance (IRELAND) LTD . . . . R.F.: Studio Zanchi & Associati (Dr. Prospero) - Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	3, 4, 7, 8, 9, 13, 14, 15, 16
222) Industrial Insurance Ltd. Clyde Road, 23 - Dublin 4. . . . . R.F.: Hydro Alluminio Ornago S.p.a. - Via Borromei, 5 - Milano	7, 8, 9, 13, 14, 16
223) Irish National Insurance Company p.l.c. 9/10 Dawson Street DUblin 2 Ireland	8, 9, 13, 16
224) Martinsurance Teoranta . . . . R.F.: Rota Riccardo - Via dei Mille, 4 - 10123 Torino	13, 16
225) Miripro Insurance Co. Ltd Harcourt Centre - Harcourt Road - Dublin 2 . . . R.F.: X Factor Finance - Via Treviso, 44/a - Torino	8, 9
226) Red Disk Ins.Co. Ltd. 12/14 Lower Mount Street - Dublin 2 . . . . R.F.: Federico Carra C/O Coca Cola S.r l - Galleria Passarella, 1 20122 Milano	8, 9
227) Ridge Insurance Company LTD c/o Unison Managment (Dublin) Limited 12/14 Lower Mount Street Dublin, 2 R.F.: Studio Zanchi & Associati (Dr. Prospero) - Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	7, 8, 9, 16
228) Sidney Insurance & Reinsurance Ltd. Universal House - Shannon, Co. Clare . R.F.: Bucci Casari Francesco - Via Alessandro Serpieri, 13 - Roma	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17
229) SKF Ins.(Ireland) Ltd. 11 Windsor Place, Lower Pembroke Street Dublin 2 (EIRE) R.F.: Skf Industrie S.p.a - Corso Vittorio Emanuele II, 48 - Torino	13, 14, 16
230) The Insurance Corporation of Ireland p.l.c. Burlington House Burlington Road Dublin 4 Ireland	14, 15
231) Trans-Meridian Dublin Limited 3, Adelaide Court Adelaide Road Dublin 2 . . R.F.: Studio Zanchi & Associati (Dr Prospero) - Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	7,8,9,13
232) WTCD Insurance Corporation Limited C/o Marsh & Mc Lennan Management Service (Dublin) Ltd 3 Adelaide Court R.F.: Studio Zanchi & Associati (Dr Prospero) - Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	7, 8, 9, 16
233) XL Europe Insurance La Touche House International Financial Services Centre - Dublin 1 R.F.: Morettini Mario - Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma	11, 12, 13

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN PORTOGALLO O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
234) Assicurazioni Generali - Delegacao em Portugal Avenida Duque d'Avila 114 - 1000 Lisbona R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia - Via Tiziano, 32 - 20145 Milano	7, 8, 9, 10, 13, 15, 16
235) Sun Insurance Office Limited Rapp.Gen. per il Portogallo Av.de Outubro 146-150 Lisboa R.F.: 1) Giorgio E. Fuselli; 2) Mr H. Pino 1) Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova 2) Via XX Settembre - 16121 Gen	7, 8, 9, 13, 16

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN GRECIA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
236) Generali Hellas Property and Casualty Ins. Co. 5 Merlin Street - 10671 Atene R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale - Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia - Via Tiziano, 32 - 20145 Milano	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
237) Themis s.a. - General Insurance Company LTD. 8, Aristotelous Str - 17671 Kallithea Atene R.F.: Michele Rocco Centro Direzionale - Isola G/1 - Napoli R.S.: Michele Rocco Centro Direzionale - Isola G/1 - Napoli	1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 13

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN AUSTRIA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
238) Anglo - Elementar Versicherungs - Aktiengesellschaft Karntner Ring 12 A - 1015 Wien Austria R.F.: Allianz Pace Ass. Rias. S.p.a. (G. Christalli) - P.zza Cavour, 5 - 20121 Milano	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17
239) Austria Collegialitat Osterreichische Versicherung Aktiengesellschaft Untere Donaustrasse 12 - 1021 Wien R.F.: Dr. Alberto Arnaboldi (Austria Ass.ni Spa) - Via Francesco Sforza 43 20122 Milano	2
240) Austria Schaden - und Unfallversicherung Aktiengesellschaft Untere Donaustrasse 25, 1021 Wien R.F.: Dr. Alberto Arnaboldi (Austria Ass.ni Spa) - Via Francesco Sforza 43 20122 Milano	1, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17
241) Donau Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Schottenring 15 - 1010 Wien	1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17
242) Erste Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Landskrongasse 1-3 - A 1011 Vienna R F.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia - Via Tiziano, 32 - 20145 Milano	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17
243) HYPO Versicherung Aktiengesellschaft Breitenfurterstrasse 13 - A 1120 Wien	1
244) Interunfall Versicherung Aktiengesellschaft Tegetthoffstrasse 7 A - 1011 Wien Austria	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17
245) Nordstern Colonia Versicherungs Aktiengesellschaft Uraniastrasse, 2 - 1011 Wien	1
246) Prisma Kreditversicherungs Aktiengesellschaft Heiligenstadterstrasse 201 - A 1190 Wien	14, 15, 16
247) Versicherungsanstalt der osterreichischen Bundeslander Praterstrasse 1 -7 A - 1021 Wien Austria R.F.. Kpmg Fides Fiduciaria S p.a. - Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 16
248) Wiener Allianz Versicherungs AG Hietzinger Kai 101/105 - A1130 Wien . . . R F.: Allianz Pace Ass. Rias. S.p.a (G. Christalli) - P.zza Cavour, 5 - 20121 Milano	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17
249) Wiener Stadtische Allgemeine Versicherung Aktiengesellschaft Postfach 80 Ringturm A - 1011 Wien Austria	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17
250) Zurich Kosmos Versicherungen Aktiengesellschaft Schwarzenbergplatz 15 - 1015 Wien	1, 3, 5, 7, 8, 9, 11, 13, 16, 17

IMPRESE CON SEDE SOCIALE IN SVEZIA O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede sociale o stabilimento	Rami (*)
251) PROSEC Forsakringsaktiebolag Frosundaviks allè 15, Solna S - 171 97 Stockholm R.F. Pharmacia S.p.a. - Via Robert Koch, 2 - Milano	3, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16
252) SIRIUS International Forsakringsaktiebolag S - 113 96 Stockholm.	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16

R F. = Rappresentante fiscale in Italia, prescritto dall'art. 89 del decreto legislativo n. 175/95 per il regolare esercizio dell'attività assicurativa in libera prestazione di servizi come da comunicazione all'ISVAP.

R S. = Rappresentante incaricato della gestione dei sinistri e della liquidazione dei relativi indennizzi in Italia, prescritto dall'art. 90 del decreto legislativo n 175/95 per il regolare esercizio dell'attività assicurativa nel ramo R.C. auto in libera prestazione di servizi.

(*) I numeri corrispondono ai rami indicati alla lettera A) della tabella di cui all'allegato del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175.

95A4808

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari
- annuale . . . L. **357.000**
- semestrale . . . L. **195.500**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale
- annuale . . . . L. **65.500**
- semestrale . . L. **46.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee
- annuale . . . . . L. **200.000**
- semestrale . . . . L. **109.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. **65.000**
- semestrale . . . . . . L. **45.500**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . L. **199.500**
- semestrale . . L. **108.500**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali
- annuale . . . . . L. **687.000**
- semestrale . . . L. **379.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. **1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. **2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. **124.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. **81.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. **7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. **1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. **1.500**
per ogni 96 pagine successive	L. **1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. **4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. **336.000**
Abbonamento semestrale	L. **205.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189